

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXX
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE
«LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Anno 2009)

*(Articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali
(BONDI)

Trasmessa alla Presidenza il 6 ottobre 2010

PAGINA BIANCA



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

“FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA” – Anno 2009

La “Fondazione La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato, operata, nell’ambito delle riforme avviate negli anni novanta per il riordinamento degli enti pubblici nazionali, con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n. 19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”, istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge del 26 luglio 1973, n. 438, e successive modificazioni.

Con decreto legislativo dell’8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione ha assunto l’attuale denominazione “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con esclusione di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Fondazione, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione non persegue fini di lucro e, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, ha lo scopo di:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purché gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipare, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, con capitale non inferiore al 51% a società di capitali.

Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata degli organi è di quattro anni. Il Presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il Presidente della Fondazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto, oltre che dal Presidente, da:

- il Sindaco di Venezia, che assume la Vicepresidenza della Fondazione;
- il Presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti che conferiscono inizialmente almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurano un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Biennale non inferiore al 7% del totale dei finanziamenti statali. Tale partecipazione non può essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione. Nel caso in cui la partecipazione dei privati manchi o sia inferiore al 5% e, in prima applicazione del nuovo decreto, fino a quando non si raggiunga la predetta percentuale, tale componente è designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il consiglio di amministrazione determina, con propria deliberazione soggetta all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, i compensi spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 19 dicembre 2007.

Nel corso dell'anno 2009 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione:

- Ing. Paolo Baratta, Presidente della Fondazione;
- Prof. Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia, Vicepresidente della Fondazione;
- Dott. Franco Miracco, delegato dal Presidente della Regione Veneto;
- Dott. Amerigo Restucci, delegato dal Presidente della Provincia di Venezia;
- Dott. Giuliano Da Empoli, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. Si compone di tre membri effettivi e di un supplente, di cui uno effettivo - che ne assume la presidenza - ed un supplente, designati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia. Tale collegio è stato nominato in data 20 ottobre 2009 e risulta composto dal dott. Marco Costantini, componente effettivo con funzioni di Presidente, dal dott. Marco Aldo Amoruso e dalla dott.ssa Stefania Bortoletti componenti effettivi e dalla dott.ssa Silvana Bellan, componente supplente.

Il Direttore Generale è responsabile del funzionamento della struttura organizzativa e amministrativa e ne dirige il personale, partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione con funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. E' scelto tra persone in



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali in relazione ai compiti che dovrà svolgere; è nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili per una sola volta e può essere revocato per gravi motivi. Il rapporto di lavoro e il trattamento economico sono stabiliti con deliberazione sottoposta ad approvazione dell'Autorità vigilante.

In data 16 gennaio 2008 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha nominato Direttore Generale il dott. Andrea Del Mercato.

La Biennale di Venezia svolge attività nel settore della cultura. In particolare l'articolo 13 del decreto legislativo n. 19/98 stabilisce che la Fondazione ha un settore permanente di ricerca e produzione culturale, rappresentato dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), e sei settori coordinati con l'ASAC, finalizzati allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nel campo dell'architettura, delle arti visive, del cinema, della musica, del teatro e della danza nonché alla definizione e organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei predetti settori artistici.

I Direttori dei settori sono scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle relative discipline e curano la preparazione e lo svolgimento delle attività del settore di propria competenza, nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio di amministrazione e delle risorse loro attribuite dal Consiglio medesimo. Restano in carica per un periodo massimo di quattro anni e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Sono stati nominati:



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

- Marco Muller - Direttore del settore cinema - per il quadriennio 2008-2011;
- Maurizio Scaparro - Direttore del settore teatro - per il biennio 2008-2009;
- Ismael Ivo - Direttore del settore danza - per il quadriennio 2008-2011;
- Luca Francesconi - Direttore del settore musica - per il quadriennio 2008-2011;
- Daniel Birnbaum – incaricato di curare la 53° Esposizione Internazionale d'Arte 2009.

Inoltre, Aaron Betsky ha curato l'11° Mostra Internazionale di Architettura, che si è svolta nell'anno 2008 e, in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di amministrazione ha affidato il compito di curare la 12° Mostra Internazionale d'Architettura, che si svolgerà nel 2010, a Kazuyo Sejima.

I compiti, la struttura operativa interna e le modalità di organizzazione delle mostre o manifestazioni, delle attività di studio, di ricerca e sperimentazione, sono specificate nello statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 dicembre 1999.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, pertanto, è destinataria delle disposizioni finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa introdotte sia da decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia da precedenti disposizioni tuttora vigenti.



Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

Nel corso del 2009 è stata rinnovata tra la Biennale e il Comune di Venezia, la convenzione relativa all'utilizzazione degli immobili di proprietà del Comune medesimo. Tale rinnovo ha previsto la concessione dell'intera Ca' Giustinian, inclusa l'annessa sala Pastor e del Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) in via continuativa tutto l'anno. E' stata individuata la nuova sede dell'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee), con la restituzione di Ca' Corner della Regina al Comune di Venezia.

All'inizio del 2009 la Biennale è rientrata, dopo un importante restauro durato tre anni, nella sede storica di Ca' Giustinian, di proprietà del Comune di Venezia, che ha sostenuto interamente le spese di ristrutturazione. Alcuni lavori sono stati eseguiti direttamente dal Comune mentre altri lavori sono stati eseguiti dalla Fondazione con il contributo di 1 milione di euro a valere sui fondi della "Legge speciale per Venezia". A carico della Biennale sono rimaste le spese per una serie di lavori riguardanti il completamento dei piani I e II, di allestimento degli uffici, degli spazi di servizio e di accoglienza per il pubblico al piano terra.

In occasione dell'apertura della 53° Esposizione Internazionale d'Arte, a giugno del 2009, è stata riaperta al pubblico, dopo dieci anni, la biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, situata ora in un'ala ristrutturata nel Palazzo delle Esposizioni ai Giardini. La Biblioteca comprende tutta la sezione dedicata alle Arti Visive, con libri, cataloghi, periodici consultabili in sale di lettura per il pubblico, per gli studenti, per i ricercatori e per i visitatori delle mostre. La Fondazione ha previsto per fine agosto 2010 la realizzazione del secondo e ultimo lotto dei lavori, per il recupero della seconda parte della medesima ala del Palazzo delle Esposizioni,



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

dove saranno collocati gli altri volumi della Biblioteca dell'ASAC riguardanti Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro, oltre alla raccolta di periodici.

La Fondazione ha avviato un programma di interventi di riqualificazione del Palazzo delle Esposizioni della Biennale. La struttura è destinata ad operare tutto l'anno al servizio delle grandi mostre e del pubblico, con aree destinate a bookstore, all'attività educational, al servizio di biblioteca, aperta agli studenti ed agli studiosi.

ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2009 la Biennale ha organizzato una serie di eventi, grazie anche alla nuova disponibilità di sedi in via permanente, ed in particolare il Portego al piano terra di Ca' Giustinian, avviando un programma di iniziative costituite da piccole mostre realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC.

La Mostra "Macchine di visione – futuristi in Biennale", allestita al piano terra di Ca' Giustinian contemporaneamente alla 53° Esposizione Internazionale d'Arte, è stata realizzata con il materiale dell'Archivio ed in particolare del Fondo storico. La Mostra è il primo esempio di utilizzazione e valorizzazione dei Fondi. Da dicembre 2009 a gennaio 2010, dopo la chiusura della 53° Mostra Internazionale d'Arte, il Portego ha ospitato la selezione di fotografie e video relativi a due concorsi internazionali on-line organizzati dalla Biennale attraverso il nuovo sito web relazionale denominato La Biennale Channel.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Una particolare attenzione è stata riservata dalla Fondazione al mondo della scuola, con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni grado e ciclo. La Biennale ha così inteso dare importanza alle attività educative e al rapporto con i bambini ed i giovani. Ai docenti sono state riservate delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival, con lo scopo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che sono state strutturate per ogni fascia d'età. Inoltre, sono state programmate attività di laboratorio - con attività pratiche e teoriche - e percorsi guidati.

La 53° *Esposizione Internazionale d'Arte* si è svolta dal 7 giugno al 22 novembre 2009, ai Giardini, all'Arsenale e in altri luoghi di Venezia. La Mostra, intitolata *Fare Mondi/Making Worlds* e diretta da Daniel Birnbaum, è stata inaugurata il 6 giugno dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Alla cerimonia di premiazione e inaugurazione sono stati consegnati i due Leoni d'Oro alla carriera attribuiti dal Consiglio di amministrazione della Biennale a Yoko Ono e a John Baldessari.

Con 77 Paesi partecipanti, la Mostra è stata aperta per ventiquattro settimane ed è stata costantemente al vertice della classifica delle esposizioni italiane più visitate nel corso dell'anno 2009, con 375.702 visitatori complessivi. Un particolare successo ha riscosso il Padiglione Italia, inaugurato dal Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi.

Il Padiglione Venezia, promosso dalla Regione Veneto, è stato inaugurato dal Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi, dal Presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan e dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. Dedicato al vetro artistico veneziano, ha ottenuto



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

un grosso successo di pubblico, riproponendo l'antica tradizione di uno spazio rivolto in origine proprio alle arti applicate.

La 66° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta dal 2 al 12 settembre 2009 al Lido di Venezia. Diretta da Marco Muller, è stata inaugurata alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi con il film *BAARIA*, scritto e diretto dal regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore.

In occasione della 66° Mostra è stata introdotta la nuova sezione "Controcampo italiano" tutta dedicata al cinema italiano, con giuria propria.

Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito al regista e produttore statunitense John Lasseter, protagonista dell'innovazione del cinema d'animazione contemporaneo, unitamente ai registi della Disney/Pixar. Il premio ha celebrato non solo la personalità di un cineasta, ma anche il contributo di tutti i registi di questo studio visionario.

La giuria internazionale del concorso, presieduta dal regista Ang Lee, ha assegnato il Leone d'Oro per il miglior film a *Lebanon* di Samuel Maoz.

La mostra ha fatto registrare un incremento pari al 32% dei biglietti venduti nel 2008 e un rilevante incremento di attenzione mediatica.

I Settori dello spettacolo dal vivo – Danza, Musica e Teatro. Già nell'anno 2008 gli organi della Biennale hanno approvato, con lo scopo di razionalizzare i costi e, contemporaneamente, di migliorare la qualità della ricerca, per ciascuno dei settori dello spettacolo da vivo, una articolazione



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

biennale che vede alternarsi un anno dedicato ad attività di studio, seminari e workshop, e un anno dedicato al Festival vero e proprio.

Il 40° *Festival Internazionale del Teatro* si è svolto a Venezia a ridosso del Carnevale, dal 20 febbraio all'8 marzo 2009. Il Festival ha completato il progetto, dedicato al tema del "Mediterraneo", articolato in due anni e diretto da Maurizio Scaparro. Molti spettacoli del Festival sono il risultato della prima parte del progetto "Mediterraneo", è cioè del Laboratorio Internazionale del Teatro che per tutto il mese di novembre 2008 ha dato vita a diversi "cantieri d'arte". Il Festival ha messo in scena 36 recite relative a 20 spettacoli, che si sono svolti in molti luoghi della città di Venezia, coinvolgendo anche Mestre, Marghera e Treviso. Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito a Irene Papas. Lo spettacolo di Maurizio Scaparro "Polvere di Baghdad" ha chiuso il progetto "Mediterraneo".

Il 53° *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, diretto da Luca Francesconi, si è svolto a Venezia dal 25 settembre al 3 ottobre 2009. Sono stati coinvolti 73 compositori provenienti da tutto il mondo – Stati Uniti, Giappone, Germania, Svezia, Russia, Norvegia, Grecia, Belgio, Svizzera, Serbia, Cile, Francia, Spagna – per 87 esecuzioni, con 26 novità di cui 16 assolute, distribuite nell'arco di nove giorni.

Il Leone d'Oro alla carriera 2009 per la musica è stato attribuito a Gyorgy Kurtág.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Nel settore della danza, sotto la direzione di Ismael Ivo, è nato il progetto “Grado Zero”. Una serie di appuntamenti di studio, di riflessione e di spettacolo. Perno del progetto è la creazione di un centro dedicato alla formazione nella danza contemporanea.

Accanto ai nomi di spicco del panorama internazionale della danza, la Biennale ha ospitato, il 25 giugno al Teatro Piccolo Arsenale, il Premio per la Giovane Danza d’Autore: cinque nuovissimi autori di area veneta, selezionati fra moltissimo candidati, hanno presentato, davanti a una giuria internazionale, le loro creazioni originali, dopo essere stati accompagnati da gennaio a giugno in un percorso di formazione sulla ricerca e sulla coreografia.

Le iniziative della Biennale Danza per l’anno 2009 sono state le premesse indispensabili per lo svolgimento del 7° *Festival Internazionale di danza Contemporanea*, che si svolgerà nel 2010.

Dal 1° gennaio 1999 la Fondazione ha adottato, in applicazione dell’art. 21 del decreto legislativo n. 19 e successive modifiche, un sistema contabile di tipo civilistico. Essa è obbligata a tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall’articolo 2214 del Codice Civile e a redigere il bilancio d’esercizio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti - secondo le disposizioni degli articoli 2432 e seguenti del Codice Civile. Gli amministratori curano la trasmissione di una copia del bilancio, entro trenta giorni dall’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, al Ministero dell’economia e delle finanze e al Ministero per i beni e le attività culturali e depositata presso l’ufficio del registro delle imprese.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Il bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2009, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 29 aprile 2010.

L'esercizio finanziario 2009 si è concluso con un utile di € 88.923 al netto delle imposte, mentre per il precedente esercizio l'utile è stato di € 12.251.

Dal bilancio trasmesso a questo Ministero, risulta che i ricavi sono pari a € 33.665.820, di cui € 14.087.954 sono i corrispettivi direttamente connessi all'attività della Fondazione. Si registra in questa voce, un aumento di € 4.804.583 rispetto al 2008. Particolarmente rilevante è l'aumento, rispetto all'anno 2008, della voce ricavi per abbonamenti, biglietti e tessere che passano da € 2.200.000 a € 5.222.000, per una differenza in aumento, di € 3.022.000.

I contributi ordinari e straordinari erogati nell'anno 2009, ammontano a € 18.502.000 mentre nel 2008 ammontavano a € 19.982.000, di cui:

	Anno 2009	Anno 2008
- Ministero per i beni e le attività culturali	€ 14.643.000	€ 17.433.000
- Ministero dell'Interno	€ 1.100.000	€ 1.100.000
- Regione Veneto	€ 1.744.000	€ 1.156.000
- Provincia di Venezia	€ 10.000	€ 10.000
- Regione Sicilia	€ 67.000	-
- altri	€ 938.000	€ 283.000

Il valore della produzione risulta essere di € 33.665.820, mentre i costi della produzione ammontano a € 33.567.522 (nel 2008 tali voci ammontavano rispettivamente a € 28.861.237 e a €



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

28.648.647). A tal proposito si evidenzia che il costo del personale per l'anno 2009 è di € 3.954.031, e risulta praticamente invariato rispetto al 2008 (€ 3.959.377), mentre il costo per servizi per l'anno 2009, di € 23.202.339, risulta aumentato di € 3.866.919 rispetto all'anno 2008. Complessivamente la differenza tra il valore della produzione e i costi di produzione nel 2009 è di € 98.298.

La differenza tra proventi e oneri finanziari risulta positiva di € 16.314 e la gestione straordinaria è positiva per € 8.450.

Si segnala, inoltre, che la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Si allega alla presente relazione, copia del bilancio relativo all'anno 2009.

 **6 OTT. 2010**

IL MINISTRO

Brand.

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2009

PAGINA BIANCA

Indice

Relazione degli Amministratori

Stato patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa:

- **Principi contabili e criteri di valutazione**
- **Commenti alle principali voci**

Relazione del Collegio dei Revisori

Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Per tutto il 2009 il Consiglio di Amministrazione è risultato così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Massimo Cacciari Sindaco di Venezia e Vicepresidente

Giuliano Da Empoli consigliere di designazione ministeriale

Franco Miracco delegato del Presidente della Regione Veneto

Amerigo Restucci delegato del Presidente della Provincia di Venezia

Con decreto interministeriale del 20 ottobre 2009 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, essendo il precedente scaduto nel mese di giugno, così composto:

Presidente: Marco Costantini,

Componenti effettivi: Stefania Bortoletti

Marco Amoruso

supplente: Stefania Bellan.

Il Collegio si è insediato in data 9 novembre 2009.

Nella riunione del 9 novembre 2009 il Consiglio ha nominato direttore della 12. Mostra internazionale di Architettura l'architetto giapponese Kazuyo Sejima.

Documento programmatico ex art.10 lett.b) del d.lvo.19/98 e successive modifiche.

Nella riunione del 21 dicembre 2009 il Consiglio ha adottato un'integrazione alla luce della nuova programmazione delle attività al documento programmatico di cui all'art. 10 lett. B) del d.lvo 19/98 così come modificato dal d.lvo. 1/2004 approvato nel 2008.

Risultanze economiche

L'esercizio si chiude con un utile netto di 88.923 euro conseguito dopo aver effettuato alcuni consistenti accantonamenti prudenziali e aggiornato alcune valutazioni dei crediti dei quali si darà dettaglio nelle note illustrative.

Ha influito negativamente sul risultato la diminuzione del 16% dei contributi statali rispetto all'esercizio 2008 (escluso il contributo del Ministero dell'Interno per le attività di sicurezza che è rimasto invariato).

Ha influito positivamente l'ulteriore netto miglioramento dell'onere derivante dalla gestione finanziaria che passa da -242.570 euro dello scorso esercizio, a -17.825 euro del 2009, soprattutto

per la notevole riduzione di oneri per interessi passivi verso banche, come illustrato in nota integrativa.

Si sono mantenuti sotto stretto controllo i costi, in particolare i costi operativi che sono stati pari a € 30.380.059 e superiori rispetto al 2008 del 17,04%, ma inferiori rispetto al 2007 (anno omogeneo per la programmazione delle attività) dello 0,23%.

Una politica di contenimento e razionalizzazione delle spese per personale dipendente e collaboratori, di cui si riferirà di seguito in dettaglio, ha consentito l'assorbimento degli aumenti previsti dal CCNL e la riconduzione all'esercizio di uscite previste nell'anno successivo se pur riferite a costi di quello corrente, mantenendo nel contempo allineati i costi per il personale dipendente a quelli dell'esercizio precedente. E' stato inoltre conseguito un risparmio del 13% sulla spesa per collaborazioni rispetto al 2008 (che aveva visto a sua volta una riduzione del 22% rispetto al 2007).

Ha operato in senso della contrazione dei costi anche l'indirizzo già annunciato lo scorso anno per il settore danza e teatro, quello cioè di impostare i programmi su due anni: il primo dedicato in particolare a workshop e solo il secondo dedito all'organizzazione di festival internazionali. Da segnalare inoltre che la Regione del Veneto ha aumentato temporaneamente il contributo per tali attività.

Ha contribuito poi in senso decisamente positivo la 53^a Esposizione Internazionale d'Arte che ha registrato un andamento particolarmente favorevole (pur in un anno riconosciuto di crisi in particolare per le attività turistiche) raggiungendo il massimo storico di 375.702 visitatori paganti (+17,65% sul 2007) che, anche grazie ad un rialzo del prezzo dei biglietti di ingresso, hanno permesso di raggiungere l'incasso netto di 4.094.975, un record per la Mostra Internazionale d'Arte.

Inoltre, si sono promossi incrementi delle entrate, in particolare attraverso una nuova politica delle sponsorizzazioni e dei contributi agli artisti: sono visibilmente aumentate le sponsorizzazioni a favore della Biennale e, sotto il controllo del curatore della mostra, gli uffici della Biennale si sono resi promotori di attività di fund raising per il concorso alle spese degli artisti da parte di terzi, nella maggior parte dei casi Fondazioni.

Queste ultime risorse vengono in parte destinate direttamente al sostegno delle singole installazioni e del trasporto delle opere. E' doveroso quindi segnalare che valore effettivo dell'allestimento della mostra viene incrementato dagli apporti diretti di terzi a sostegno degli artisti.

Il risultato di queste azioni è stato quindi duplice: un contenimento dei costi contabili e un notevole incremento delle entrate proprie nell'economia della 53^a Mostra Internazionale d'Arte. (si può stimare che le entrate proprie contabilizzate siano state dell'ordine del 87% dei costi complessivi contabili della mostra)

Dal confronto con l'anno precedente si ricava che il valore della produzione risulta aumentato del 16,65% mentre il totale dei costi operativi risulta aumentato del 17,04%.

Il miglioramento del Margine Operativo Lordo rispetto al 2008 è del 20,15%.

Un più significativo confronto va però impostato con il 2007, anno nel quale si tenne la precedente Biennale d'Arte. Rispetto a tale anno il valore della produzione aumenta dell'1,99% mentre i costi

operativi si riducono dello 0,23%. Tali variazioni determinano un miglioramento del Margine Operativo Lordo del 34,62%.

Azioni di razionalizzazione dell'organizzazione.

Nel corso del 2009 è stato portato a compimento il processo di assestamento organizzativo avviato nell'anno precedente volto ad una maggiore efficienza delle funzioni. In particolare sono stati meglio domiciliati i presidi in capo a dirigenti e responsabili interni una serie di presidi su funzioni che non ne avevano prima procedendo ad una redistribuzione delle funzioni e responsabilità in conformità con i principi e indirizzi sopra esposti.

Alla razionalizzazione delle funzioni è seguita una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa complessiva che ha portato ad una riduzione di oltre il 13% della spesa per i dirigenti rispetto a quella sostenuta nel 2008 e il contenimento della spesa complessiva per il personale dipendente nonostante l'assorbimento dell'ulteriore aumento previsto dal CCNL. Le economie di gestione ottenute hanno consentito di riportare per competenza all'esercizio il premio di risultato 2009, da erogare nel maggio 2010 secondo quanto previsto dal contratto integrativo aziendale. Tali operazioni hanno portato ad un costo pressochè stabile rispetto al 2008 per il personale dipendente.

Organico

La dotazione organica (con riguardo a dipendenti con qualifica non dirigenziale) , risulta di 48 unità a seguito dell'assunzione dal mese di gennaio 2009 di tre posizioni e del pensionamento di un dipendente nel mese di luglio.

All'organico della Fondazione va aggiunto quello della partecipata Biennale servizi spa composta di 11 unità di cui una distaccata dal mese di marzo presso la controllante con funzioni di responsabile organizzativo del Settore Arti visive e Architettura.

Collaborazioni a progetto

La forza lavoro complessiva è completata inoltre dalle collaborazioni di carattere transitorio avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, che nel corso dell'anno sono risultate poco meno di 200 di cui la metà collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni e le restanti della durata tra i sette e due mesi secondo le necessità della programmazione. Secondo la politica di efficienza e contenimento della spesa perseguita nella gestione è risultato un risparmio del 13% rispetto al 2008 che a sua volta aveva riportato una diminuzione del 22% rispetto al 2007).

Ulteriori 110 unità per la guardiania della 53. Esposizione Internazionale d'Arte sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse.

Avvio collaborazione con il servizio civile Nazionale

Alla fine del mese di novembre è stato possibile avviare la collaborazione con il Servizio Civile Nazionale con una prima disponibilità di 10 volontari del servizio civile, dedicati al progetto di riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

Legge 231/2001 avvio organismo di vigilanza

La razionalizzazione delle funzioni è proseguita anche con l'avvio di un sistema di controllo interno per la Biennale che risponda alle esigenze individuate dalla legge 231/2001 e succ. modifiche. Nel corso dell'anno è stato approvato il testo del codice etico ed è in corso l'individuazione di un "comitato di sorveglianza".

Ricerca di sponsor nuove formule e consulenza

Alla luce del nuovo assetto organizzativo e delle nuove necessità e opportunità legate anche alla nuova disponibilità delle sedi, è stato introdotto nuovo compiuto sistema di governo delle sponsorizzazioni prevedendo un presidio interno di un dirigente della Fondazione, secondo l'indirizzo sopra esposto coadiuvato da collaboratori a progetto per la cura dei rapporti con i partner acquisiti.

Per lo sviluppo di nuove partnership inoltre, dopo l'esperienza di prova con un'agenzia intermediaria senza buon esito, è stato ritenuto opportuno avviare una collaborazione una società che a sua volta svolge attività di consulenza di investimento per le aziende stesse. E' stata avviata quindi la prima fase della collaborazione con Roland Berger con un programma di formazione e tutoraggio delle risorse interne a presidio delle sponsorship, al fine di inquadrare le esigenze e interessi dei potenziali sponsor.

Società Controllate e Partecipate

La Biennale di Venezia Servizi

La Biennale di Venezia Servizi Spa, con 20 azioni per un capitale sociale di 100.000 euro, è la società strumentale della Fondazione La Biennale di Venezia che ne controlla il 100% delle azioni, costituita nel 2003 con lo scopo di realizzare una struttura imprenditoriale separata in grado di sviluppare con efficienza servizi logistici utili alle Mostre della Biennale ed eventualmente anche ad iniziative di terzi.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2009 è riassunto nei dati esposti nel bilancio 2009, che chiude con un valore della produzione di 3.930.038 euro, costi della produzione di 3.816.873 euro, utile di esercizio di 1.325 euro e proventi e oneri finanziari pari a 75.409 euro.

Il Margine Operativo Lordo per il 2009 risulta sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente per effetto del contenimento dei costi generali.

Nel 2009 tuttavia La Biennale di Venezia si è venuta dotando di strutture per le proprie attività molto più importanti e qualificate rispetto al passato, impegnate ora tutto l'anno in via continuativa, per le quali risulta pertanto necessario garantire attività di monitoraggio, vigilanza, sorveglianza e salvaguardia.

In questo nuovo quadro risulta più opportuno re-internalizzare delle funzioni tecniche sviluppate dalla società strumentale tramite un team fortemente specializzato e di alta qualità, incorporandole nella struttura organizzativa interna affinché possa essere favorita una loro gestione integrata pienamente con le altre attività.

Per tali motivi Nella riunione del 19 marzo 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'incorporazione e trasferimento dell'azienda di Biennale servizi spa, dando mandato al Presidente per l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2008 un decremento delle attività. Tuttavia, con un miglioramento del margine tra ricavi e costi, la Società partecipata ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile pari a 42.107 euro (utile che era stato pari a 30.173 euro nel 2007). Per il 2009 la società ha rinviato l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2010

Un programma straordinario di interventi sul patrimonio

Alla fine del 2008 la Biennale ha ottenuto dal Comune in concessione l'intera Cà Giustinian e il Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) in via continuativa tutto l'anno, inclusa l'annessa c.d. Sala Pastor.

Questo nuovo stato di cose ha suggerito l'avvio di un cospicuo programma di investimenti mirati a interventi specifici volti ad arricchire questi edifici di dotazioni per:

1. un'innalzamento del livello qualitativo delle mostre e della dotazione di servizi per il pubblico, in particolare per le attività di educational;
2. realizzare la nuova biblioteca dell'ASAC ;
3. per avviare attività permanenti in complessi dotati di attrezzature idonee ;
4. fare di Cà Giustinian una struttura multifunzione che riunisca spazi ad uso uffici a quelli destinati alle attività e al pubblico.
5. per aumentare l'offerta di facilitazioni e luoghi di prestigio attraenti per gli sponsor e quindi per aumentare in prospettiva le entrate proprie.

1) Ca' Giustinian

La Biennale grazie alla concessione firmata il 22 dicembre 2008 è rientrata nella sede storica di Ca Giustinian ristrutturata e restaurata.

Le spese della ristrutturazione sono state sopportate direttamente dal Comune di Venezia proprietario dell'immobile che ha eseguito parte dei lavori direttamente e per altra parte affidando l'esecuzione alla Biennale stanziando a tal fine un apposito contributo di 1 milione di euro a valere sui fondi della "Legge speciale per Venezia".

Sono rimaste a carico di Biennale spese per una serie di lavori riguardanti il completamento dei piani I e II, di allestimento degli uffici, degli spazi di servizio e di accoglienza per il pubblico al piano terra (bookshop – Infopoint – Galleria espositiva).

E' stato realizzato e aperto al pubblico in concomitanza con l'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte il bar caffetteria al piano terra.

Per tali interventi si sono potuti attivare importanti interventi di sponsorship tecniche (circa 300.000 euro solo per gli interventi illuminotecnici).

A completamento è stato realizzato con il concorso del Comune l'antistante pontile meglio detto "campiello d'acqua".

Per tutte queste realizzazioni sono stati stanziati quindi complessivamente, oltre 324.000 euro a valere sui fondi di legge speciale assegnati alla Biennale, ulteriori 1.814.000 euro: di questi 1.514.000. Euro sono stati spesi nel 2009 mentre 300.000 euro si prevedono per il 2010.

Resta poi da ristrutturare la Sala delle Colonne i cui lavori sono iniziati nel mese di febbraio 2010.

Il recupero di questo spazio di ca. 550 mq - unico per le sue caratteristiche spaziali ed architettoniche - prevede oltre al restauro conservativo, secondo le indicazioni della Soprintendenza di Venezia, l'adeguamento tecnologico e l'acquisizione di strutture adeguate a realizzare uno spazio flessibile da destinarsi in particolare alle attività di spettacolo dal vivo, conferenze, meeting, workshop, mostre, ecc.

La conclusione dei lavori è prevista per il mese di agosto 2010 in occasione dell'apertura della 12. Mostra Internazionale di Architettura.

Nella zona sottostante la sala delle colonne è già in corso il restauro sulla base di un progetto che prevede una porzione ad impianti e servizi e una porzione (330 mq) da destinare ad uno shop laboratorio di design.

Il costo complessivo dell'intervento per la sala delle colonne è previsto in 2.470.000 euro.

E' stata prevista, in quanto compatibile, la copertura futura di questi investimenti con entrate proprie conseguenti alla possibilità di ospitare anche eventi di terzi all'interno di questi spazi. Nel contempo è stata presentata richiesta di finanziamento specifico.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale di Venezia" per 800.000 euro.

Al termine di tali interventi Cà Giustizia acquisterà in modo completo natura di centro polifunzionale in grado di accogliere oltre gli uffici, attività permanenti e servizi per il pubblico, secondo il programma attuato anche per il Palazzo delle Esposizioni.

2) La nuova biblioteca dell'Asac

In occasione dell'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte - è stata aperta al pubblico la biblioteca della Biennale, ora collocata in un'ala ristrutturata (ex Ala c.d.Pastor) del Palazzo delle Esposizioni ai Giardini, comprendente tutta la sezione dedicata alle arti visive (libri, cataloghi, periodici) consultabile in sale di lettura per il pubblico, per gli studenti di Venezia, per i ricercatori e per i visitatori delle mostre.

L'intervento ha comportato il recupero funzionale dei locali completi di attrezzature e dotazioni per la conservazione e la consultazione.

Nel corso del 2010 è prevista la realizzazione del secondo lotto di lavori di completamento della nuova sede che riaprirà in concomitanza della vernice della 12. Mostra internazionale di Architettura con tutte le sue sezioni disciplinari consultabili al pubblico.

Il costo complessivo dell'intervento è di 2.530.000 euro di cui 1.630.000 euro da realizzare nel 2010.

E' stata presentata richiesta di finanziamento specifico. Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale di Venezia" per 700.000 euro.

Grazie all'iniziativa curata insieme al Direttore della Mostra con lo scopo di raccogliere la "bibliografia della Mostra" allestita nel Padiglione Stirling, è stata realizzata una particolare politica di arricchimento della biblioteca stessa acquisendo in dotazione oltre 600 nuovi volumi d'arte da parte degli artisti invitati e dei paesi partecipanti alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte. La stessa iniziativa verrà ripetuta in occasione della Mostra Internazionale di Architettura.

3) La risistemazione definitiva dei fondi dell'Asac

Con la realizzazione della nuova biblioteca tutti i volumi del Fondo librario sono stati trasferiti al Palazzo delle Esposizioni, salvo la parte delle riviste rare e opus conservate al Cygnus.

Il Fondo artistico è stato in parte allestito negli uffici della sede di Cà Giustinian e in parte collocato nella quadreria allestita al Vega

Il Fondo storico è stato riordinato e aperto alla consultazione nei locali del Cygnus.

La Fototeca è stata trasferita da Cà Corner in vista del restauro in corso.

L'ASAC quindi pur nella sua gestione unitaria, ha trovato pertanto una sua razionale organizzazione: da un lato la nuova sede per la consultazione della biblioteca, dall'altro la sede per la digitalizzazione, la conservazione e consultazione del fondo storico, al Vega a Marghera.

Nell'ambito di questa generale sistemazione dei Fondi è stato completato alla fine dell'anno lo sgombero di Cà Corner della Regina e la sua restituzione al Comune di Venezia.

4) La riqualificazione del Palazzo delle Esposizioni

In data 22.12.2008 né stata sottoscritta con il Comune di Venezia la concessione per l'uso in via permanente del Padiglione Italia ai Giardini. Nel quadro generale di riorganizzazione espositiva, si è deciso il cambiamento di denominazione del Padiglione Italia con quello di *Palazzo delle Esposizioni della Biennale*. Si è voluto in tal modo sottolineare la nuova natura e destinazione multiforme come struttura polifunzionale e versatile destinata a essere fulcro di attività permanenti e punto di riferimento per gli altri Padiglioni ai Giardini; una struttura volta a operare tutto l'anno al servizio delle grandi mostre, ma anche del pubblico, con aree destinate a bookstore, all'attività educational, al servizio di biblioteca, aperta agli studenti e agli studiosi.

A tal fine è stato avviato un programma di interventi di riqualificazione (strutture, impianti, serramenti ecc.) funzionali alla realizzazione degli allestimenti del nuovo bookstore e della nuova caffetteria, creando una diversa distribuzione dei flussi per facilitare l'accesso interno ed esterno da parte del pubblico.

Il costo complessivo per tale parte di lavori è stato di 603.000 euro.

L'allestimento di alcuni di questi spazi è stato affidato invece agli artisti invitati da Daniel Birnbaum: Massimo Bartolini (Area Educational) Rirkrit Tiravanija (Bookstore) e Tobias Rehberger (Caffetteria) invitati alla 53. *Esposizione Internazionale d'Arte* del 2009. Quest'ultimo artista ha vinto il Leone d'oro per il miglior artista della mostra.

Tali allestimenti hanno beneficiato di interventi di sponsorizzazione tecnica e finanziaria del valore complessivo di 725.000 euro.

5) Arsenale: il nuovo Padiglione Italia -Il ponte dei pensieri, suo ruolo nella razionalizzazione dei percorsi

Su richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato ampliato lo spazio destinato al Padiglione Italia alle Tese delle Vergini all'Arsenale. Nel contempo è stato definito un programma di riorganizzazione degli accessi all'area con la realizzazione di un nuovo accesso attraverso il Ponte dei Pensieri con il quale viene così collegato il Giardino delle Vergini al Sestiere di Castello. Per tale intervento sono state previsti oneri a carico della Biennale per 325.000 euro di cui 175.000 euro già spesi nel 2009 e 150.000 euro previsti per il 2010 per il recupero ad uso biglietteria di un edificio adiacente il nuovo accesso.

Va ricordato inoltre che il nuovo Ponte dei Pensieri è stato realizzato dal Magistrato alle Acque-Ministero delle Infrastrutture, con un investimento di 500.000 euro.

6) Riorganizzazione logistica delle aree della Mostra del Cinema

Al Lido nell'area del Palazzo del Cinema sono state investite maggiori risorse, destinate al ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi in vista del nuovo Palazzo del Cinema e dei congressi, nel primo anno di coesistenza con il cantiere.

La realizzazione dell'opera, con risorse del Comune di Venezia, della Regione del Veneto e dello Stato (Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia), è parte di un più vasto insieme di interventi privati e pubblici volti a una generale rinascita del Lido. Questa circostanza ha introdotto alcuni vincoli, ma la Biennale ha ritenuto di reagire con una serie di iniziative di miglioramento, che in parte hanno mirato a risolvere antichi problemi, in parte hanno prefigurato l'assetto futuro e anticipato la nuova prevista riorganizzazione dei luoghi per l'edizione 2011.

Con un'omogenea linea grafica si è inteso dare un'immagine di unitarietà agli spazi destinati alla Mostra, nei quali sono state ridefinite le principali funzioni.

E' stato dato alla Mostra il suo ingresso principale per il pubblico e gli operatori, identificato dal lato della darsena del Palazzo del Casinò, che diventa il nuovo punto di accoglienza della manifestazione. Si accede alla Mostra attraverso i corridoi, da tempo abbandonati e quest'anno restaurati, dell'antico Casinò, a fianco dei quali sono state collocate le aree degli accreditati.

E' stata riqualificata l'area del Giardino, che ha visto potenziati i servizi, la ristorazione, le biglietterie. In particolare sono stati attivati punti ristoro qualificati (anche per il prezzo accessibile e per l'apertura oltre la mezzanotte).

La Sala Palalido ha cambiato nome ed è stata chiamata Sala Darsena, destinata in particolare alla Sezione Orizzonti – che ha assunto così maggior rilievo – con un tappeto rosso per accogliere le delegazioni. E' stato possibile utilizzare, dopo i recenti restauri, il terrazzo sopra l'anticorpo della Sala Grande, innanzitutto per una miglior ospitalità per le delegazioni, cui è stato offerto un luogo dedicato di riferimento molto qualificato. Davanti al Palazzo del Casinò, è stata allestita una nuova sala da 450 posti chiamata Sala Perla 2, introdotta per dare miglior spazio alla programmazione della Mostra, ospitando le sezioni autonome Giornale degli Autori e Settimana Internazionale della Critica.

In questo generale ridisegno delle sue strutture, la Mostra ha voluto quest'anno sviluppare azioni volte ad agevolare il soggiorno del pubblico e degli accreditati. E ciò con iniziative dirette, come il progetto ristorazione, e indirette, promuovendo un nuovo fruttifero dialogo con gli operatori locali, attraverso il cosiddetto progetto "Lido in Mostra", che ha previsto agevolazioni messe a disposizione di spettatori, operatori, giornalisti e giovani.

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 7.740.000 euro (esclusi interventi finanziati con fondi di legge speciale).

A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne).

Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale presenterà nel 2010 richiesta di finanziamento specifico.

Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

Arsenale

Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi colloqui con i rappresentanti del Ministero della Difesa, insieme a quelli della Marina Militare, competenti in base alle nuove disposizioni di legge sugli spazi del Demanio Militare e in particolare sull'Arsenale.

A fronte dell'interesse delle Autorità a proseguire nel programma di restauro e adeguamento funzionale degli spazi, La Biennale di Venezia ha informato dei colloqui intrattenuti con alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali che hanno manifestato l'interesse a disporre di una sede permanente all'interno degli spazi delle Sale d'Armi dell'Arsenale nord previo investimento per i necessari interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione degli spazi.

Il Ministero della Difesa si impegnerebbe pertanto ad esaminare le proposte di utilizzo degli edifici trasmesse dalla Biennale di Venezia che ne diverrebbe quindi progressivamente concessionaria provvedendo a realizzare gli interventi di restauro con il contributo dei Paesi interessati.

A fine lavori il Paese straniero otterrebbe in uso l'edificio per un periodo di circa 30 anni (tenuto conto dell'ammontare degli investimenti alla base del progetto da realizzare).

L'occasione ha consentito di approfondire in primo luogo il tema relativo alla ricognizione della concessione della Biennale con una durata di 6 anni rinnovabili a fronte di un investimento che ne prevedeva 18, ma che oggi deve essere ben più lunga essendo stati realizzati negli anni interventi per un valore doppio di quello originariamente previsto.

Iniziative 2009

1) Nuove mostre a Cà Giustinian

Grazie alla nuova disponibilità di sedi in via permanente, e in particolare il portego al piano terra di Cà Giustinian, è stato possibile avviare un programma di iniziative costituite da piccole mostre realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC.

In tal senso la mostra "Macchine di visione – futuristi in Biennale" realizzata in collaborazione con lo Luav e con il contributo diretto di personale e ricercatori dell'ASAC stesso, al piano terra di Cà Giustinian, in concomitanza con la 53. Esposizione d'Arte, che vede l'utilizzo di materiale dell'Archivio e in particolare del Fondo storico, si può considerare un primo esempio di questo nuovo modo di utilizzazione e valorizzazione dei Fondi.

Dopo la chiusura della 53. *Esposizione Internazionale d'Arte il Portego* ha ospitato per due mesi (da dicembre 2009 a gennaio 2010) la selezione di fotografie e video relativi ai due concorsi internazionali on-line organizzati dalla Biennale attraverso il nuovo sito web relazionale denominato *La Biennale Channel*.

In occasione del Carnevale 2010 nell'ambito dei Settori Teatro, Arti Visive/Architettura e ASAC è stata proposta una rilettura del progetto di Aldo Rossi per il Teatro del Mondo, realizzato nel 1979 in occasione della mostra: "Venezia e lo spazio scenico", utilizzato nel 1980 dal Settore Teatro per la prima edizione del Carnevale e trasportato via mare nell'estate del 1980 al Festival Teatrale di Dubrovnik.

L'iniziativa realizzata con la curatela di Maurizio Scaparro, ha consentito la valorizzazione e fruizione da parte del pubblico dei materiali dell'ASAC così come attuato con la mostra sui Futuristi alle Biennali sopra ricordata.

2) Valorizzazione Fondi ASAC. Allestimento Mostre nel portego di Cà Giustinian con materiali provenienti dai Fondi dell'Archivio.

Come sopra ricordato con la mostra sul Teatro del mondo proseguono nel 2010 le iniziative realizzate che grazie all'utilizzo e valorizzazione di materiali dei Fondi dell'Archivio.

Si prevede a tal fine la rotazione periodica negli spazi al piano terra di Cà Giustinian . Al fine di definire queste iniziative è stato richiesto ai Direttori artistici dei Settori Arti Visive, Cinema e Musica di prendere visione e studiare alcune parti dei Fondi al fine di individuare le possibili valorizzazioni.

3) Un'attività in grande espansione: Education

Con la prima presenza di workshop creativi ad una vernice, quella di Arti Visive tenutasi nei giorni 3, 4, 5 e 6 giugno, la Biennale ha inteso dare una rinnovata importanza alle attività educative ed al rapporto con i bambini ed i giovani. Ciò a maggiore ragione, tenendosi nella nuova struttura appositamente realizzata presso il Palazzo delle Esposizioni in una posizione tra le più centrali e visibili.

L'attività educational per quanto attiene la Mostra di Arti Visive si è chiusa con un totale di visitatori che hanno usufruito di questi servizi pari a 26.943 (con un incremento del 25% rispetto al 2007) di cui 3.551 gli adolescenti (+48%). Gli studenti che hanno partecipato preventivamente alla Mostra ai laboratori di approfondimento nelle sedi scolastiche sono stati 1.817 e 1.213 le presenze agli incontri divulgativi organizzati in sedi diverse.

Una speciale attenzione viene riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni grado e ciclo. Ai docenti vengono riservate delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2009, hanno registrato una presenza di circa 600 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

Le proposte ideate per le scuole insistono costantemente sul contemporaneo come spazio di libera ricerca e sperimentazione, occasione d'incontro, diversa prospettiva sulla realtà che ci circonda, occasione di approfondimento di questioni che possono provenire da esperienze formative, culturali, professionali, scientifiche o ludiche, in un atteggiamento aperto e flessibile, pensato per sollecitare domande e rispondere a interessi.

La programmazione durante la Mostra si suddivide in **Attività di Laboratorio e Percorsi Guidati**; le attività di laboratorio si suddividono a loro volta in attività pratiche e teoriche.

Le attività pratiche si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale povero, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

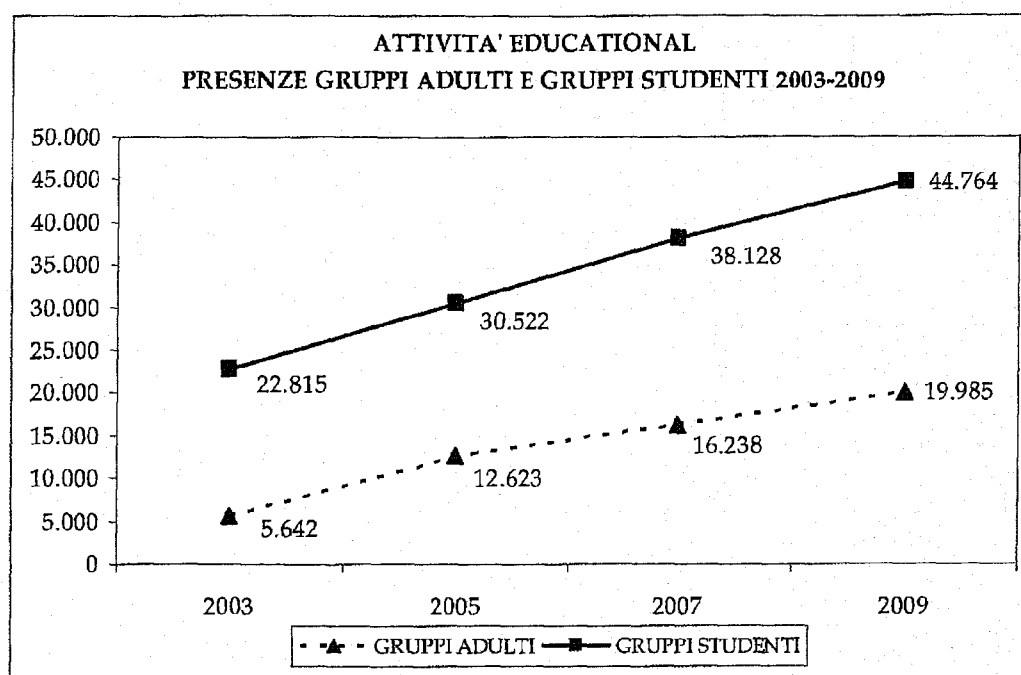
Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti **percorsi guidati** che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo e l'analisi approfondite di opere, tecniche e linguaggi; **approfondimenti tematici** che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e **workshop multimediali/multidisciplinari** che uniscono le tecniche creative

dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

La programmazione prevede anche laboratori di approfondimento che si svolgono direttamente nelle sedi scolastiche che hanno l'obiettivo di approfondire le discipline contemporanee (arte, architettura, danza, musica, teatro e cinema) offrendo chiavi di lettura della realtà presente.

Tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.



Graf. 8 – Confronto presenze gruppi adulti e gruppi studenti periodo 2004-2009

Alla fine del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di arricchire e potenziare ulteriormente le attività educational, attraverso la realizzazione In occasione del Carnevale di Venezia del 2010 (6-16 febbraio) di un programma di iniziative creative rivolte in particolare a bambini e ragazzi e connesse ai temi del carnevale, che hanno trasformato in quei giorni la sede dei Giardini ne "Il Giardino della Creatività".

3bis) Grado Zero – Arsenale della Danza

Un'importante iniziativa di educational è legata al progetto *Grado zero* – articolato nell'arco del triennio 2009, 2010 e 2011 sotto la direzione di Ismael Ivo – che ha aperto un nuovo capitolo del settore Danza alla Biennale.

Perno del progetto è stata la creazione di un centro nazionale dedicato alla formazione nella danza contemporanea – l'*Arsenale della Danza* (30 marzo-30 giugno 2009) – che all'importanza della

trasmissione del sapere nel confronto con i Maestri, ha unito la capacità di incentivare le energie creative delle nuove generazioni che costruiranno la danza di domani.

I primi appuntamenti del progetto *Grado zero* si sono svolti dal 20 al 28 giugno 2009 nei luoghi dell'Arsenale: in scena tutti giovani interpreti chiamati a misurarsi con la coreografia d'autore, da Trisha Brown e Jasmeen Godder, a Pina Bausch e Robyn Orlin. Accanto a queste prime prove d'artista, è stata rappresentata la creazione originale di Michael Clark, presentata in prima mondiale per la Biennale e poi in tournée nei maggiori festival europei. Infine sono state organizzate due giornate di "Colloquio Internazionale di Danza Contemporanea" per riflettere sul presente e sul futuro di questa disciplina con artisti, studiosi, coreografi e critici del settore.

I danzatori "allievi" del primo dell'*Arsenale della Danza* sono stati 15, provenienti da Italia, Turchia, Venezuela, Giappone, Francia, Svizzera – e hanno inaugurato alla fine della sessione di studi, il 20 e il 21 giugno al Teatro alle Tese, la sezione del programma intitolata *Coreografie d'autore per gli interpreti di domani* con *The Waste Land*, sotto la guida coreografica di Ismael Ivo.

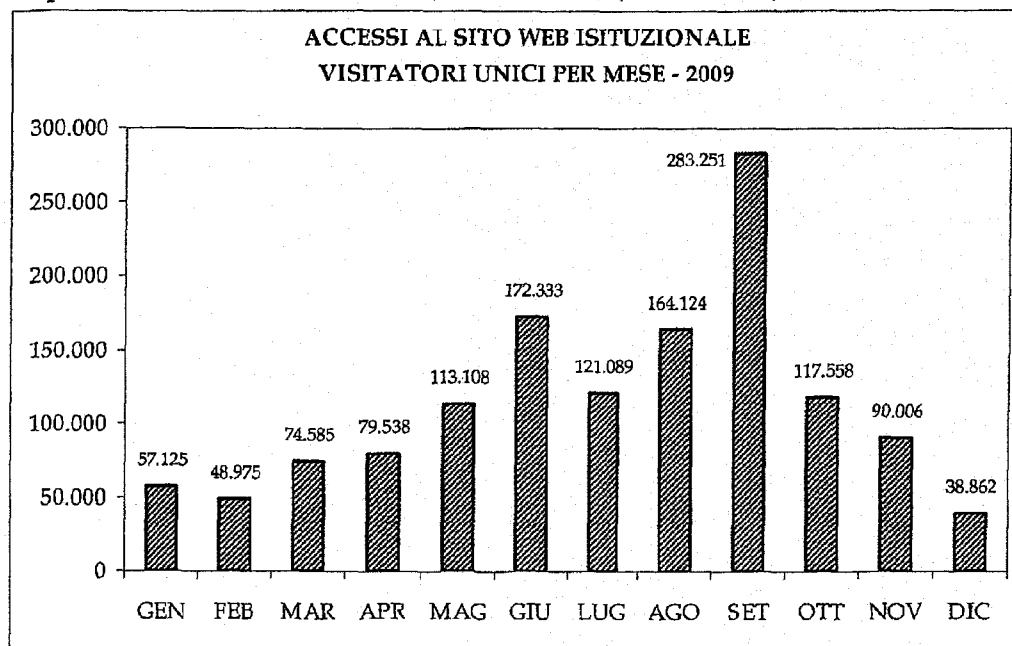
4) Biennale Channel e nuovo sito web

Inaugurato a giugno 2009 per coinvolgere fasce di pubblico giovane in Italia e nel mondo, stimolarne la creatività diretta, favorirne l'interesse per le arti contemporanee, il nuovo sito web relazionale Biennale Channel (www.labiennalechannel.org) ha attirato fino a 16mila visitatori mensili per 80mila pagine viste.

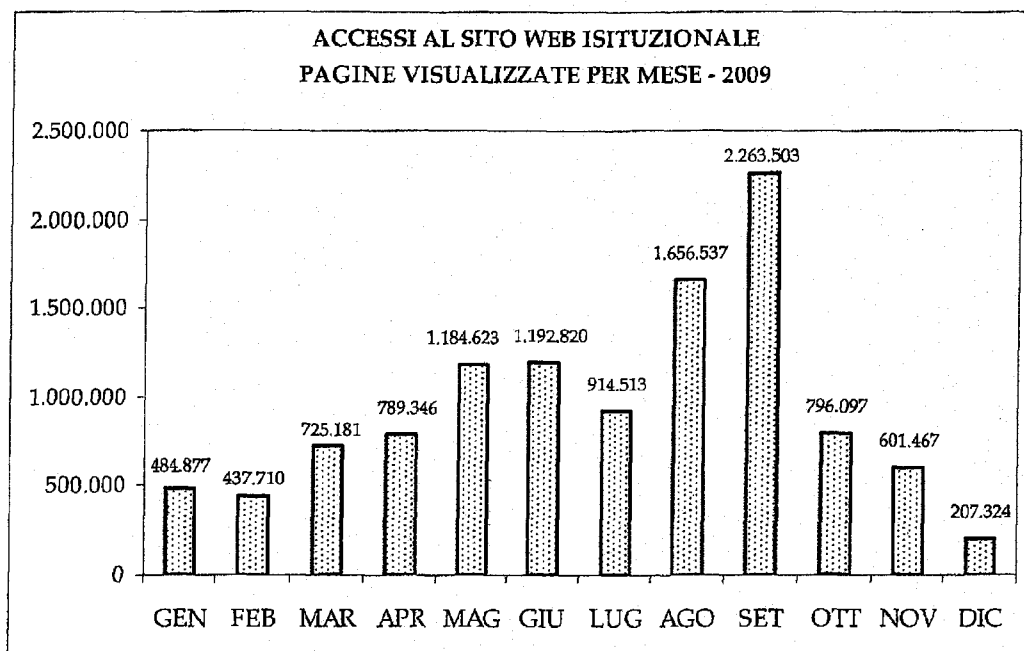
Qui sono stati 2.572 gli utenti registrati, che - attraverso i classici strumenti di condivisione propri delle piattaforme di social networking - hanno partecipato ai 5 concorsi online, alle attività educative, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di oltre 200 protagonisti della Biennale 2009 nei settori dell'arte, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

Da parte sua, il sito web istituzionale www.labiennale.org, rinnovato nella grafica e ampliato nei contenuti, ha attirato fino a 280mila visitatori mensili per 2 milioni e 200mila pagine viste.

Nel corso del 2009 la Biennale ha inaugurato la sua presenza sui Social network, aprendo un profilo su YouTube, Facebook e, di recente (marzo 2010) su Twitter.



Graf. 9 – Accessi visitatori unici per mese nel 2009



Graf. 10 – Pagine visualizzate per mese nel 2009

5) Illustrazione grandi eventi Mostre e Festival e programmi di settore

In allegato l'illustrazione delle grandi Mostre e Festival realizzati nel 2009

Altre informazioni

Contenzioso, Fondo rischi e accantonamenti

Nel corso del 2009 è stata promossa nei confronti della Fondazione dall'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT la controversia con il quale richiede in relazione alle dimissioni da lui presentata nel 2007 indennità contrattuali e il risarcimento del danno biologico, morale e professionale.

Non risultavano al 31 dicembre 2009 di prossima promozione nuove controversie giudiziali verso la Fondazione.

Il Fondo rischi ha visto nel corso dell'anno movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste, come meglio specificato nella nota integrativa.

In chiusura di esercizio sono emersi alcuni fatti legati a soluzioni transattive con parti terze e a questioni di carattere fiscale, che hanno suggerito l'adozione di un particolare criterio prudenziale nel prevedere accantonamenti a fondo rischi e nella svalutazione di crediti (si vedano rispettivamente questioni EGI e IRAP in nota integrativa).

Informazioni su ambiente e sicurezza

La Biennale di Venezia svolge attività e servizi nel settore della cultura. In particolare le attività espositive ed artistiche sono legate alla organizzazione di eventi e spettacoli nel campo delle arti, architettura, cinema, teatro, musica e danza. L'organizzazione delle attività è demandata ai settori (Arti Visive e Architettura, Teatro Musica e Danza, Cinema e Archivio Storico delle Arti Contemporanee).

La Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre maggior attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

In particolare sul tema "Sicurezza", la Biennale è fermamente convinta che rappresenti un valore fondante l'assicurare ai propri dipendenti e al pubblico che partecipa agli eventi, le condizioni di massima sicurezza e la tutela della salute e dell'integrità fisica.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la società segue con scrupolo e attenzione il corretto rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente, privacy e agibilità degli spazi espositivi.

Per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, la Biennale ha provveduto ad implementare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza d.l.s. 81/2008 ed a riorganizzare le proprie attività e le proprie funzioni ai sensi e d.lgs. 106/2009.

Sempre nel campo della sicurezza la Biennale pone particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione del servizio di sicurezza durante lo svolgimento delle attività istituzionali procedendo alla scrupolosa analisi circa l'ottenimento dell'agibilità degli spazi, che di volta in volta vengono allestiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività espositive e alla corretta applicazione delle norme per la gestione della sicurezza nei locali di pubblico spettacolo.

Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi accorsi durante lo svolgimento delle attività.

Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati all'**informativa volontaria sulla Sicurezza** è da evidenziare la pianificazione dei seguenti obiettivi, in parte già avviati nell'anno:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- miglioramento delle aree espositive, delle infrastrutture e della nuova sede ad uso uffici;
- miglioramento e potenziamento dei sistemi di controllo e supervisione degli impianti presso le sedi espositive e le aree istituzionali;
- utilizzo di materiali allestitivi certificati ai sensi delle normative inerenti la sicurezza, antincendio;
- investimenti in nuove tecnologie per il controllo e monitoraggio degli impianti e dei sistemi di climatizzazione degli spazi e delle infrastrutture allestiti.

Data la tipologia di attività svolta e le caratteristiche delle infrastrutture e impianti utilizzati, la Biennale pone massimo impegno nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando le dovute attenzioni nella gestione della "raccolta differenziata" sia per le attività d'ufficio che nell'ambito di quelle espositive, ed in particolare:

- attenzione sempre crescente sull'impatto delle proprie attività nei confronti dell'inquinamento atmosferico, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettrici per il trasporto delle merci e dei visitatori all'interno delle aree espositive e studio di sistemi di produzione di "energia pulita" per le aree espositive;
- elaborazione di nuove procedure operative specifiche per la gestione dei rifiuti e massima attenzione sulla gestione operativa dei rifiuti anche mediante la creazione presso le aree espositive di "isole verdi" da mettere a disposizione anche delle ditte impegnate negli allestimenti per un controllo generale delle modalità di stoccaggio, differenziazione e conferimento a discarica autorizzata dei materiali.

Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196 al fine di attestare che la Biennale si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Risultato del Bilancio 2009

La nota che segue riassume le risultanze dell'esercizio seguendo lo schema del conto economico riclassificato.

Nel 2009 i contributi pubblici complessivi per le attività correnti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, sono stati pari a euro € 14.643.000 e quindi inferiori del 16% rispetto all'anno 2008. Va evidenziato che alla progressiva riduzione della contribuzione statale, la Regione Veneto ha partecipato alle attività con contributi diretti ammontanti a € 1.726.000 e quindi pari al 10,5% del valore complessivo dei contributi (MIBAC, Regione Veneto e Provincia di Venezia). Inoltre, in linea con l'esercizio 2008, il Ministero dell'Interno ha finanziato progetti per la gestione di servizi di sicurezza per un totale di € 1.100.000.

Le entrate proprie sono pari a euro € 14.176.030, pari a circa il 42,11% del Valore della produzione. Esse evidenziano uno straordinario successo per quanto riguarda la ricerca sponsorship, il fundraising e soprattutto gli incassi da biglietteria.

L'incremento delle entrate proprie rispetto all'anno precedente è pari al 82,27% e rispetto al 2007, anno omogeneo, è pari al 20,31%:

I costi operativi sono stati pari a € 30.380.059 e superiori rispetto al 2008 del 17,04%, ma inferiori rispetto al 2007 (anno omogeneo) dello 0,23%.

Dalla differenza tra Ricavi della produzione (€ 32.678.407) e Costi operativi deriva un margine operativo lordo pari a € 2.298.348 su cui gravano oneri netti per la gestione finanziaria pari a € 17.825, cifra straordinariamente inferiore rispetto all'anno precedente sia per effetto della minore incidenza dei tassi passivi, sia per l'efficienza raggiunta nella

gestione finanziaria. Su questo margine gravano ancora partite straordinarie nette pari a € 348.069.


Nel 2009 sono stati effettuati ammortamenti pari a € 2.225.542, sostanzialmente in linea rispetto agli ammortamenti del 2008 che erano pari a € 2.334.958.

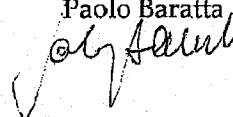
A seguito di questi risultati e decisioni, il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari a € 88.923.

32.678.407	RICAVI DELLA PRODUZIONE Senza Siti - Legge Speciale e Fin. Comune VE
30.380.059	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
2.298.348	MARGINE LORDO OPERATIVO
-1.843.531	AMMORTAMENTI Esclusi Amm.ti SITI - Legge Speciale e Fin. Comune VE
-348.069	PARTITE STRAORDINARIE
-17.825	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
88.923	UTILE D'ESERCIZIO

Tab. 1 - Principali elementi del Conto Economico

In allegato alla presente Relazione sono raffigurati i principali indicatori finanziari ed economici.


Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Paolo Baratta


Venezia 29 aprile 2010

ALLEGATO

Illustrazione grandi eventi mostre e festival e programmi di settore

53. Esposizione Internazionale d'Arte

Dal 7 giugno al 22 novembre 2009, ai Giardini (50mila mq.), all'Arsenale (38mila mq.) e in vari luoghi di Venezia, si è svolta la 53. *Esposizione Internazionale d'Arte*, dal titolo *Fare Mondi // Making Worlds*, diretta da Daniel Birnbaum. La vernice ha avuto luogo nei giorni 4, 5 e 6 giugno 2009. La Mostra è stata inaugurata il 6 giugno dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Alla cerimonia di premiazione e inaugurazione della 53. *Esposizione* sono inoltre stati consegnati i due Leoni d'Oro alla carriera attribuiti dal Cda della Biennale a Yoko Ono, una figura chiave nell'arte del dopoguerra, e a John Baldessari, uno dei più importanti artisti visivi di oggi.

Fare Mondi // Making Worlds collegava in un'unica mostra le sedi espositive del rinnovato Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini) e dell'Arsenale, e riuniva – inclusi i collettivi – più di 90 artisti da tutto il mondo, con nuove opere di tutti i linguaggi.

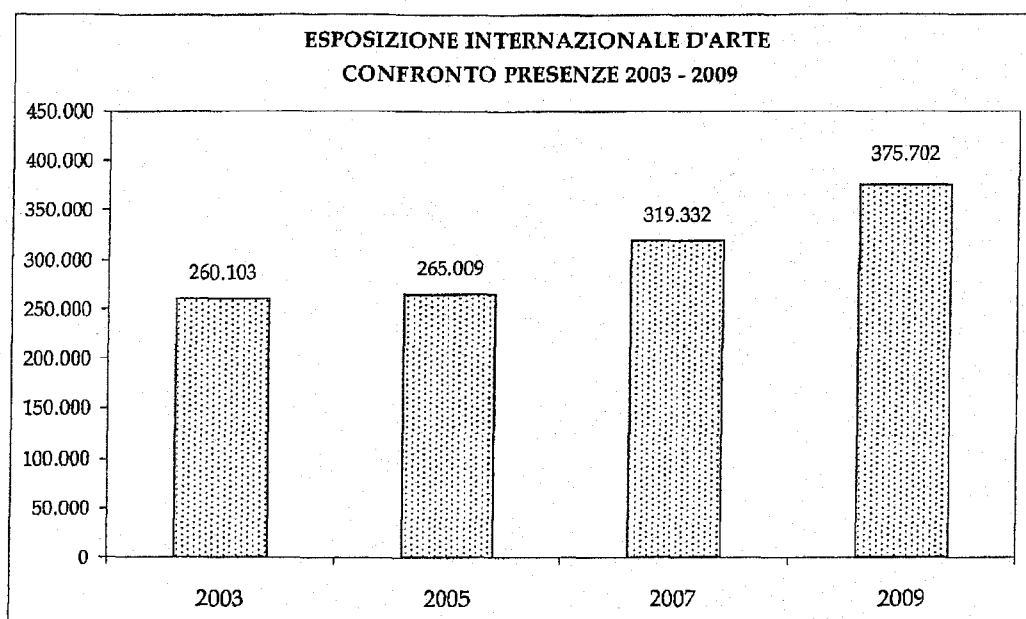
Sono stati 375.702 i visitatori complessivi della Mostra (erano 319.332 nel 2007, con un incremento pari quindi al 18%). Durante le 24 settimane di apertura, la 53. *Esposizione* è stata costantemente al vertice della classifica delle esposizioni italiane più visitate, con una media giornaliera di 2.223 visitatori e afflussi record nei weekend di 9.761 persone, risultando la mostra in assoluto più visitata in Italia nel corso del 2009.

132.185 gli studenti che hanno visitato la Mostra, singolarmente o in gruppo.

La Biennale ha saputo attrarre 77 Partecipazioni Nazionali e 44 Eventi Collaterali che si sono svolti a Venezia.

Particolare successo ha riscosso il Padiglione Italia – inaugurato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi – che ha assunto una straordinaria rilevanza e il cui rinnovamento, anche in termini di raddoppio dello spazio espositivo, ha segnato una svolta nella partecipazione degli artisti italiani alla Biennale.

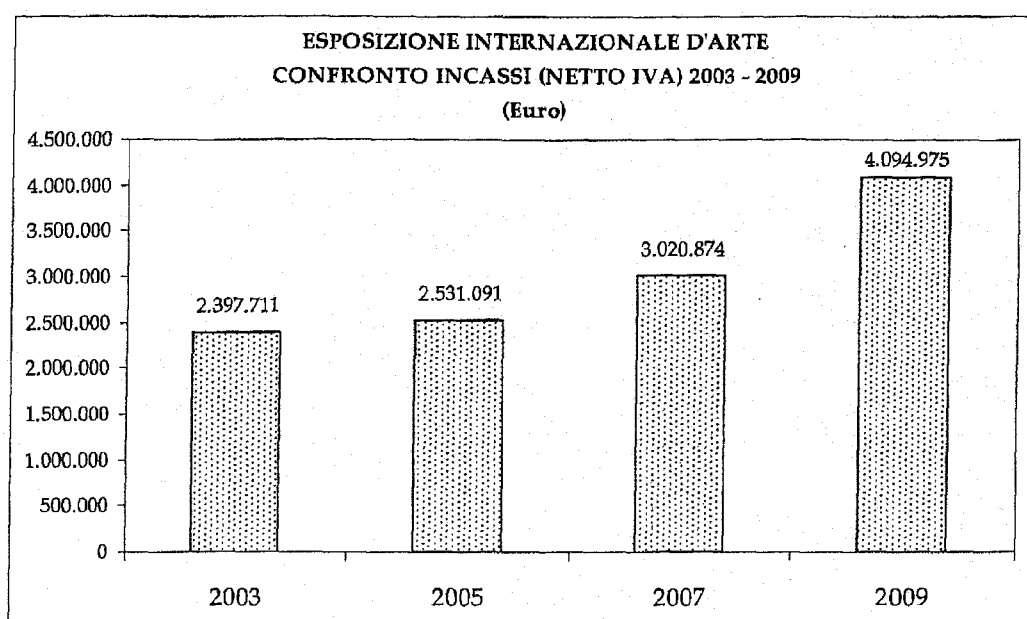
Il Padiglione Venezia, promosso dalla Regione del Veneto – inaugurato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, dal Presidente della Regione del Veneto, Giancarlo Galan e dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari – è stato quest'anno dedicato al vetro artistico veneziano con un ampio riscontro di pubblico, riproponendo l'antica tradizione di uno spazio rivolto in origine proprio alle arti applicate.



Graf. 1 – Confronto presenze Arti Visive nel periodo 2003-2009

Il nuovo accesso all'Arsenale attraverso il Ponte dei Pensieri – progettato e costruito dal Magistrato alle Acque di Venezia sulla base di uno studio di fattibilità elaborato dalla Biennale – ha consentito il miglioramento della circuitazione del pubblico tra le sedi, dimostrato dal consistente numero di passaggi (fino a un massimo giornaliero di 1.300).

Le principali testate hanno ampiamente riportato il consolidamento della Biennale Arte, dovuto anche ai rilevanti miglioramenti strutturali delle sedi ai Giardini. I giornalisti che hanno visitato la mostra durante la vernice (dal 3 al 6 giugno) e i 169 giorni di apertura al pubblico sono stati 5.868, di cui 3.986 stranieri e 1.882 italiani (5.691 il totale dei giornalisti nel 2007). Le testate televisive accreditate durante tutta la mostra sono 104 (di cui 66 straniere e 38 italiane). Ampia la rassegna stampa che totalizza ad oggi 3.155 articoli rispetto ai 2.366 della passata edizione (incremento del 33%). La 53. *Esposizione* ha inoltre ottenuto la copertura di tutti i principali TG nazionali.



Graf. 2 – Confronto incassi Arti Visive nel periodo 2003-2009

La Giuria della 53. *Esposizione Internazionale d'Arte*, composta da Jack Bankowsky (USA), Homi K. Bhabha (India), Sarat Maharaj (Sudafrica), Angela Vettese (Italia, presidente) e Julia Voss (Germania), ha deciso di attribuire nel modo seguente i premi ufficiali: Leone d'Oro per la migliore Partecipazione Nazionale agli Stati Uniti d'America (Padiglione ai Giardini), *Bruce Nauman: Topological Gardens*; Leone d'Oro per il miglior artista della Mostra *Fare Mondi // Making Worlds* a Tobias Rehberger (Germania, Palazzo delle Esposizioni); Leone d'Argento per il più promettente giovane artista della Mostra *Fare Mondi // Making Worlds* a Nathalie Djurberg (Svezia, Palazzo delle Esposizioni).

La Giuria ha inoltre deciso di assegnare quattro Menzioni speciali: *Rifare Mondi*, Menzione speciale assegnata a Lygia Pape (Brasile, 1927 – 2004; Corderie dell'Arsenale); *Curare Mondi*: Menzione speciale al duo Michael Elmgreen & Ingar Dragset, Curatori del Padiglione della Danimarca e Paesi Nordici (Finlandia, Norvegia, Svezia) (Padiglioni ai Giardini); *Mondi Emergenti*: Menzione speciale all'artista Ming Wong al Padiglione del Singapore (Padiglione in città); *Tradurre Mondi*: Menzione speciale assegnata a Roberto Cuoghi (Italia, al Palazzo delle Esposizioni ai Giardini, giardino Scarpa).

In occasione della 53. *Esposizione*, la Biennale ha organizzato due concorsi internazionali online

- per la fotografia più significativa di un'opera d'arte contemporanea
- per la migliore video-opera realizzata col telefono cellulare

attraverso il nuovo sito web relazionale denominato Biennale Channel (www.labiennalechannel.org), la cui premiazione si è svolta il 6 novembre 2009 a Ca' Giustinian.

66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller, ha avuto luogo dal 2 al 12 settembre 2009 al Lido di Venezia.

Inaugurata alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, con il film *BAARIA*, scritto e diretto dal regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, la Mostra si è confermata manifestazione sempre più rilevante nel panorama internazionale, attenta alla scoperta delle cinematografie emergenti, sensibile ai nuovi talenti, e al contempo forte di un solido rapporto con la migliore produzione di tutto il mondo. Fra gli 80 nuovi lungometraggi delle sue quattro sezioni ufficiali, la 66. Mostra ne ha presentato ben 76 in prima mondiale.

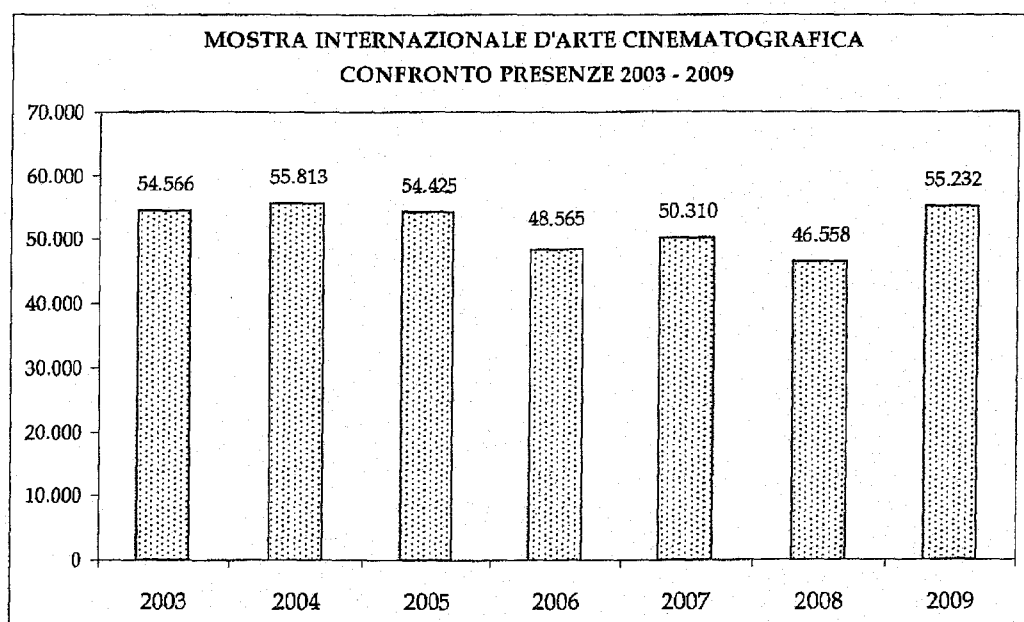
Per quanto riguarda la programmazione, è stata introdotta la nuova sezione "Controcampo italiano" tutta dedicata al cinema italiano, con giuria propria, che volta a rinforzare la capacità della Mostra di essere insieme competizione, selezione del cinema internazionale e vetrina del cinema di qualità, in particolare di quello italiano.

Il Leone d'oro alla carriera è stato attribuito al regista e produttore statunitense John Lasseter – uno dei protagonisti dell'innovazione del cinema d'animazione contemporaneo – unitamente ai registi della Disney/Pixar. Eccezionalmente nella storia della Mostra di Venezia, il premio ha celebrato non solo la personalità di un cineasta, ma anche il contributo di tutti i registi di questo studio visionario. La presenza di John Lasseter a Venezia, insieme ai registi Disney/Pixar, ha rappresentato una straordinaria occasione di incontrare i giovani animatori italiani ed europei, in un workshop organizzato con la Biennale. Nei giorni del workshop, sono stati annunciati e premiati i vincitori del concorso online collegato alla 66. Mostra e denominato *Veneziananimation*, rivolto ai giovani fra i 18 e i 26 anni di tutto il mondo, per la realizzazione di un cortometraggio video d'animazione a tema libero.

La giuria internazionale del concorso, presieduta dal regista Ang Lee, ha assegnato il Leone d'oro per il miglior film a *Lebanon* di Samuel Maoz; il Leone d'argento per la migliore regia a Shirin Neshat per *Zanan Bedoone Mardan (Women Without Men)*; il Premio Speciale della Giuria a *Soul Kitchen* di Fatih Akin; la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Colin Firth nel film *A Single Man* di Tom Ford; la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Ksenia Rappoport nel film *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi; il Premio Marcello Mastroianni per un giovane attore o attrice emergente a Jasmine Trinca nel film *Il grande sogno* di Michele Placido; l'Osella per la migliore scenografia a Sylvie Olivé per il film *Mr. Nobody* di Jaco Van Dormael; l'Osella per la migliore sceneggiatura a Todd Solondz per il film *Life During Wartime*; il Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima (Luigi De Laurentiis) a *Engkwentro* di Pepe Diokno; il Premio Controcampo Italiano a *Cosmonauta* di Susanna Nicchiarelli; la Menzione Speciale di Controcampo Italiano a *Negli occhi* di Daniele Anzellotti e Francesco Del Grosso; il Premio Orizzonti a *Engkwentro* di Pepe Diokno; il Premio Orizzonti Doc a *1428 di Du Haibin* (Cina).

Sono stati inoltre assegnati lo "Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker Award" al regista, sceneggiatore e attore statunitense Sylvester Stallone, e il nuovo Premio Persol 3-D per il miglior film 3-D stereoscopico dell'anno a *The Hole* di Joe Dante.

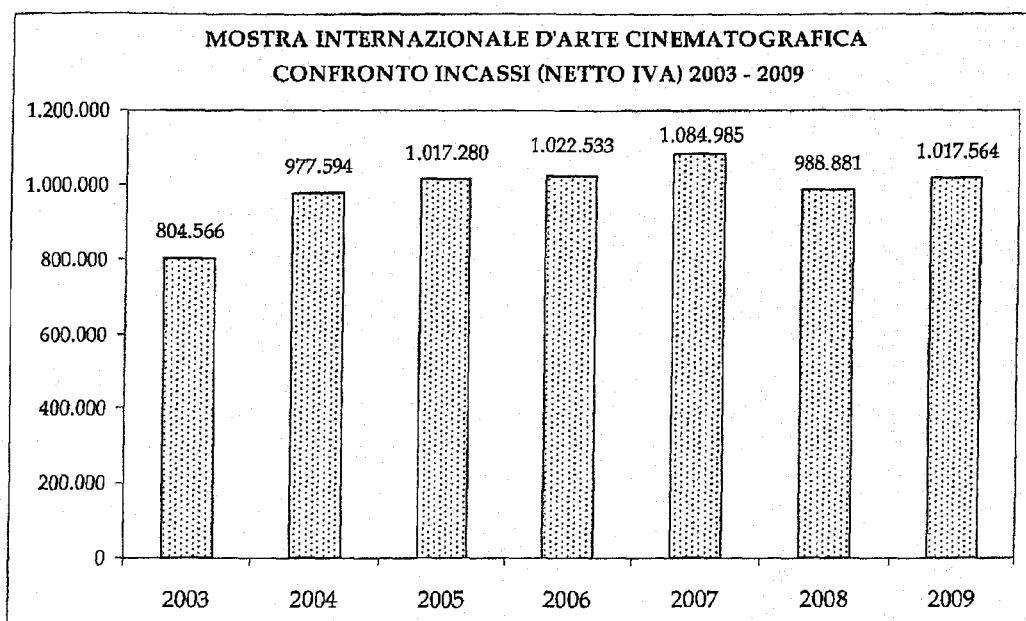
E' stata nuovamente dedicata alla straordinaria ricchezza della produzione cinematografica italiana, stavolta verso i territori eccentrici, popolari e del divismo femminile, la retrospettiva della 66. Mostra, intitolata *Questi fantasmi 2: cinema italiano ritrovato*. La rassegna, curata da Sergio Toffetti, ha proiettato una trentina di opere tra gli anni '40 agli anni '80. E' stata realizzata in co-produzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, ente istituzionale deputato alla promozione e restauro del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Testimoni eccellenti (registi, attori, sceneggiatori) hanno scortato a Venezia i film della retrospettiva e per alcuni film si è tenuta la presentazione in sala a cura di Goffredo Fofi e Paolo Mereghetti.



Graf. 3 – Confronto presenze alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica periodo 2003-2009

Quali *Proiezioni speciali*, il SNGCI – Nastri d'Argento, in collaborazione con il MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha presentato *Katyn* di Andrzej WAJDA, (Polonia, 2007), in occasione del Nastro Europeo del Ventennale ad Andrzej Wajda. Inoltre, due giornate della Mostra sono state dedicate ai diritti umani: ispirate dall'Associazione Articolo 21, con la collaborazione di "Annativa" e Cinecittà Luce, le giornate hanno visto svolgersi un programma su "Cinema e diritti umani".

55.232 sono stati i biglietti venduti, con un incremento pari al 32% dei biglietti venduti nel 2008. La Mostra ha registrato in particolare 3.050 presenze stampa, di cui 1157 dall'estero, con un incremento del 5%. Tutti i maggiori quotidiani europei e molti fra i più importanti al mondo hanno mantenuto o esteso presenze e spazi tradizionali per la 66. Mostra, oltre alle riviste specializzate, trades, televisioni, radio, agenzie stampa, agenzie fotografiche e siti web, garantendo l'informazione globale sui film di Venezia.



Graf. 4 – Confronto incassi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica periodo 2003-2009

Positivo il bilancio dell'Industry Office nell'ambito della 66. Mostra, segnato dall'incremento delle presenze pari al 3,9% rispetto al 2008. In generale, si segnala la qualificata rappresentanza dei partecipanti e il positivo riscontro ottenuto dallo spazio dell'Industry Club presso l'Hotel Exclesior condiviso con la Regione del Veneto, punto di riferimento per incontri, appuntamenti, organizzazione di conferenze e cocktail. Inaugurato anche il progetto relativo alla Video Library Digitale, composta da 20 schermi 32" ad alta definizione collegati ad un server centrale, che ha contenuto 46 film visionabili esclusivamente da parte dei compratori presenti per tutta la durata della Mostra.

Hanno costituito come di consueto parte integrante della 66. Mostra le proiezioni in decentramento nel centro storico di Venezia e in terraferma, in collaborazione con il Comune di Venezia, denominate *Esterno Notte*.

E' stato quest'anno "Variety" (la più nota testata cinematografica al mondo, la "Bibbia dello showbiz" fondata nel 1905) a firmare, assieme al city-magazine "Venezia News" per le pagine in italiano, il daily ufficiale della 66. Mostra.

La particolare attenzione ai giovani è stata ulteriormente confermata dall'avvio di un concorso nazionale - dedicato alla memoria di Tullio Kezich - per un saggio di critica cinematografica su un film della mostra, lanciato attraverso il nuovo sito web relazionale, Biennale Channel: un ulteriore stimolo a frequentare il festival come momento di riflessione e di analisi.

Successo infine per il "Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Pechino", organizzato a Pechino dal 9 al 12 dicembre 2009 dall'Istituto Italiano di Cultura di Pechino e dal Settore Cinema della Biennale. Nell'ambito del Festival, Giuseppe Tornatore ha inaugurato un nuovo cineclub nel quartiere dell'ex concessione italiana appena restaurato di Tianjin, battezzato "Nuovo Cinema Paradiso" e dedicato al cinema di qualità.

Iniziative simili sono state realizzate negli anni per la promozione del cinema italiano della

Mostra di Venezia nel mondo: nel 2004 con la retrospettiva della Storia segreta del cinema italiano, presentata in alcune delle capitali mondiali della cultura (New York, Londra, Parigi, Tokyo), e sviluppata anche attraverso il "Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Mosca" nel 2006, di cui si prevede una nuova edizione per fine febbraio 2010, oltre che nei cinque anni - dal 2005 al 2009 - nelle principali città del Brasile attraverso la rassegna "Venezia cinema italiano".

I settori dello spettacolo dal vivo – Danza Musica Teatro

Già nel 2008 gli organi della Biennale hanno approvato, allo scopo di razionalizzare i costi e nel contempo migliorare la qualità della ricerca, per ciascuno dei settori dello spettacolo dal vivo, una articolazione Biennale che vede alternarsi un anno dedicato ad attività di studio, seminari e workshop, e un anno dedicato al Festival vero e proprio. Anche l'anno c.d. "preparatorio" può presentare, come nel caso del 2008 e 2009, degli spettacoli, ma, ovviamente, in minore misura.

Questo spiega, nella narrazione successiva, le ridotte presenze per il settore Teatro nel 2008 e per il settore Danza nel 2009

40. Festival Internazionale del Teatro

Il 40. *Festival Internazionale del Teatro* si è svolto a Venezia a ridosso del Carnevale dal 20 febbraio all'8 marzo 2009, e ha completato il progetto, articolato in due anni, che il Settore Teatro, diretto da Maurizio Scaparro, ha dedicato al tema del "Mediterraneo". Molti degli spettacoli del Festival rappresentavano il risultato della prima parte del progetto "Mediterraneo", e cioè del Laboratorio Internazionale del Teatro che per tutto il mese di novembre 2008 ha dato vita a diversi "cantieri d'arte".

Il Festival ha messo in scena 36 recite relative a 20 spettacoli, che si sono svolti in molti luoghi della città di Venezia, coinvolgendo Mestre, Marghera e Treviso: dai teatri storici - Goldoni e Malibran - alle realtà più vivaci della città - il Teatro Fondamenta Nuove - alle sedi universitarie - Teatro Giovanni Poli Santa Marta; dai luoghi della Biennale all'Arsenale con il Teatro Piccolo Arsenale fino al Teatro Toniolo di Mestre e al Teatro Aurora di Marghera. Un laboratorio si è svolto anche a Treviso.



Graf. 5 – Confronto presenze per il Festival Internazionale del Teatro periodo 2003-2009. Per il 2008 il valore è relativo esclusivamente al Laboratorio Internazionale del Teatro.

Sono stati 5.070 gli spettatori per il 40. *Festival Internazionale del Teatro*.

Il Leone d'oro alla carriera 2009 è stato attribuito a Irene Papas, "una delle più note artiste europee – come recitava la motivazione - che in 50 anni di carriera si è misurata in ruoli femminili importanti in teatro e nel cinema (molti della tragedia classica), diventando per tutto il mondo portavoce e simbolo della cultura mediterranea, l'incarnazione stessa della forza tragica greca".

La serata inaugurale del 20 febbraio si è aperta contemporaneamente a Venezia e Mestre con due spettacoli: un singolare esperimento tra il vaudeville e l'operetta di Bernard de Zogheb, *Le sorelle Brontë* (Teatro Goldoni), e la libera versione di un classico goldoniano, *Argelino servidor de dos amos* (*Arlecchino servitore di due padroni*), realizzato da una delle formazioni teatrali più innovative della scena contemporanea spagnola, il Teatro de la Abadía di Madrid diretto da Andrés Lima (Teatro Toniolo di Mestre).

Lo spettacolo di Maurizio Scaparro *Polvere di Baghdad* ha chiuso il progetto *Mediterraneo - 40. Festival Internazionale del Teatro* - il 5 e 6 novembre 2009 in prima assoluta al Teatro Piccolo Arsenale. Liberamente ispirato alle *Mille e una notte*, *Polvere di Baghdad* è un naturale incontro di poesia, musica e danza, e si è avvalso delle parole del grande poeta siriano Adonis e di Massimo Nava; protagonisti Massimo Ranieri e Eleonora Abbagnato.

La Regione del Veneto ha contribuito sostenendo il programma per il Teatro, rinnovando un rapporto iniziato in occasione delle manifestazioni goldoniane e riconoscendo a quest'attività della Biennale la capacità di saper guardare a Venezia e al mondo.

Anche le collaborazioni con il Comune di Venezia, la Fondazione Teatro La Fenice, il Teatro Stabile del Veneto, collaudate da diversi anni, hanno trovato nuovo alimento nella condivisione di alcuni degli spettacoli del 40. *Festival Internazionale del Teatro*.

53. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Tra concerti, installazioni, incontri, laboratori, convegni, il 53. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*, diretto da Luca Francesconi, si è svolto a Venezia dal 25 settembre al 3 ottobre 2009. Sono stati coinvolti 73 compositori da tutto il mondo – Stati Uniti, Giappone, Germania, Svezia, Russia, Norvegia, Grecia, Belgio, Svizzera, Serbia, Cile, Francia, Spagna – per 87 esecuzioni, con 26 novità di cui 16 assolute, distribuite nell'arco di 9 giorni.

Sono stati 3.492 gli spettatori per il 53. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea*.



Graf. 6 – Confronto presenze per il Festival Internazionale di Musica Contemporanea periodo 2004-2009 – n.b. nel 2009 la durata del Festival è stata ridotta da 14 a 9 giorni

Dopo l'edizione del 2008, dedicata alla ricerca delle nostre radici per illuminare l'oggi, il 53. *Festival* ha circoscritto la sua indagine sul *Corpo del suono*. Il corpo è tornato al centro della scena, sia nel rapporto uomo-macchina, sia nel rapporto con la tradizione.

A György Kurtág, Leone d'oro alla carriera 2009 per la musica, è stato riservato un omaggio all'interno del Festival. Dell'autore che "ha saputo racchiudere il mondo in un suono", come recita la motivazione del premio, sono stati eseguiti i momenti salienti della sua biografica artistica

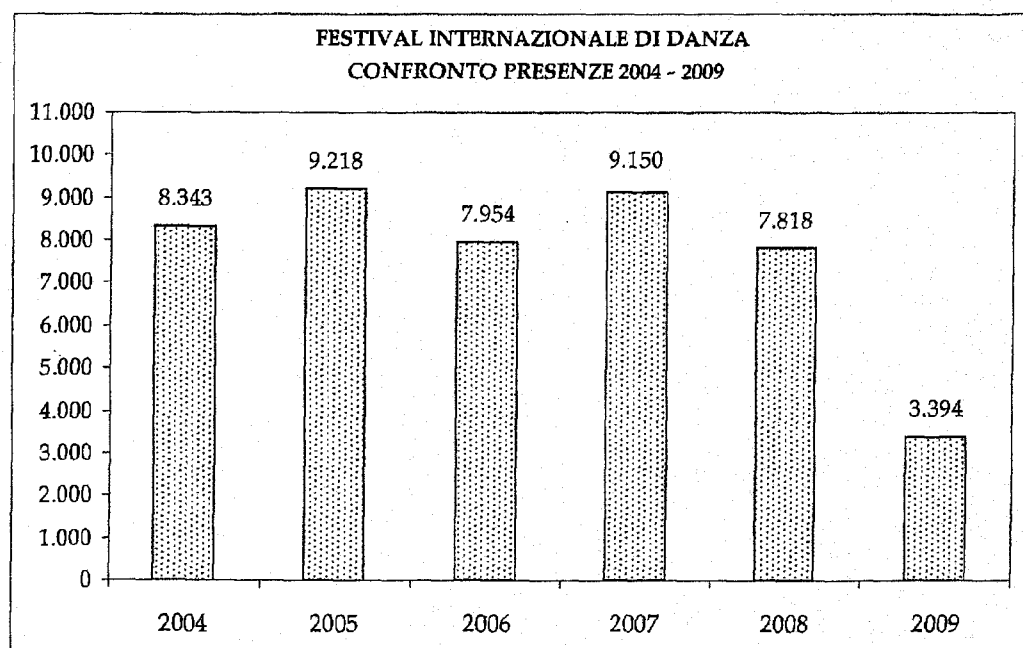
Insieme alle grandi orchestre, protagoniste del Festival, come l'Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Mitteleuropa Orchestra, molti sono stati gli ensemble nazionali e internazionali presenti, come l'Oslo Sinfonietta, lo Spectra Ensemble, l'Orchestra J Futura, il Brake Drum Percussion Ensemble, la Sinopoli Chamber Orchestra, il FontanaMixensemble, l'Arsenale, il Kammerensemble Neue Musik accompagnati dai Neue Vocalsolisten Stuttgart. Al filone che intende il *Corpo del suono* come rapporto con la tradizione, è stata dedicata una sezione di approfondimento intitolata *Paese senza memoria*. Ideata dall'antropologo Maurizio

Agamemnone con il direttore Francesconi, e realizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini e l'Università Ca' Foscari di Venezia, *Paese senza memoria* si è articolata in quattro giornate con i contributi alla riflessione di Franco Fabbri, Umberto Fiori, Paolo Apolito, Vincenzo Caporaletti, Cecilia Pennacini, Luca Marconi, Nicola Scaldaferrì, Michele Lomuto, Suguru Goto, Simha Arom, a cui si sono integrati momenti di spettacolo dal vivo.

Dall'attenzione alla formazione e alla ricerca sono nati diversi momenti laboratoriali, alcuni dei quali hanno previsto la dimostrazione pubblica degli esiti: *Compolab*, un laboratorio di invenzione musicale realizzato in collaborazione con il Conservatorio di Venezia; *Il corpo elettrico*, dedicato alla creazione artistica in ambito pluridisciplinare e promosso dalla Biennale attraverso il progetto di rete culturale europea ENPARTS; un laboratorio musicale dedicato alle *Baccanti* di Euripide con Christian Cassinelli e Giuseppe Emiliani. A fianco dell'attività laboratoriale un convegno "interattivo" ideato da Daniele Goldoni in collaborazione con il Conservatorio e l'Università di Venezia: *Luogo, corpo, suono – composAzione*.

E' attraverso la collaborazione con le orchestre e gli ensemble del territorio del Veneto, con le istituzioni come l'Università Ca' Foscari, il Conservatorio Benedetto Marcello e la Fondazione G. Cini, che la Biennale ha rafforzato una collaborazione di respiro internazionale. In questa prospettiva si è collocato l'intervento della Regione del Veneto a sostegno dei programmi dei settori dello spettacolo dal vivo della Biennale.

Come ogni anno, Rai Radio 3 ha portato la Biennale Musica oltre Venezia, a fasce più numerose di pubblico e di appassionati, raccontando, in diretta o in differita, tutti i concerti e i protagonisti del 53. Festival.



Graf. 7 – Confronto presenze per il Festival Internazionale di Danza periodo 2004-2009. Per il 2009 il valore è relativo esclusivamente all' Arsenale della Danza

Sulla stessa lunghezza d'onda hanno operato le maggiori istituzioni e accademie - tutte dedicate alla formazione nella danza contemporanea - che la Biennale ha invitato, in un programma di scambio e confronto, a Venezia.

Accanto ai nomi di spicco del panorama internazionale della danza, la Biennale ha ospitato il Premio per la Giovane Danza d'Autore: il 25 giugno al Teatro Piccolo Arsenale cinque nuovissimi autori di area veneta, selezionati fra moltissimi candidati, hanno presentato a Venezia, davanti a una giuria internazionale, le loro creazioni originali, dopo essere stati accompagnati da gennaio a giugno in un percorso di formazione sulla ricerca e sulla coreografia. Promossa da Operaestate Festival Veneto e da Arteven - Circuito Teatrale Regionale, con la Regione del Veneto, la manifestazione si inserisce in una collaborazione più ampia con la Biennale di Venezia. Uno scambio di residenze coreografiche ha collegato infatti l'Arsenale della Danza al Premio Giovane Danza d'Autore: l'artista inglese Wendy Houstoun, ospitata dall'Operaestate Festival, ha tenuto all'inizio di maggio una masterclass anche per i 15 danzatori dell'Arsenale della Danza che a loro volta, nella prima settimana di giugno, hanno svolto un periodo di lavoro artistico con Ismael Ivo a Bassano del Grappa. In quest'occasione la sessione del mattino è stata aperta ai giovani danzatori, e l'esito finale della masterclass è stato presentato pubblicamente.

È stata la prima delle iniziative che vedono la Biennale di Venezia e Operaestate Festival Veneto, attraverso il reciproco impegno in questo settore, proporsi insieme come polo di promozione nazionale per la danza contemporanea.

All'interno della "rete" culturale europea (European Network of Performing Arts), avviata nel 2008 dalla Biennale di Venezia con il festival londinese Dance Umbrella e il centro di Stoccolma Dansen Hus, cui si affianca per questo progetto il Barbicanbite09, è nata la nuova creazione di Michael Clark.

Il "Colloquio internazionale" curato dal critico Francesca Pedroni - il 26 e 27 giugno all'Auditorium S. Margherita - ha sposato la tematica del nuovo triennio della Biennale, *Grado Zero*, per ragionare insieme a diciotto artisti e undici critici sul presente e sul futuro della danza contemporanea. Uno scambio di visioni sulla danza con artisti come Carolyn Carlson, Tero Saarinen, Cesc Gelabert, Emio Greco, Lloyd Newson, Virgilio Sieni, Michael Clark.

L'attenzione agli aspetti formativi del Settore Danza, che intende valorizzare le forze attive sul territorio inserendole nell'ambito di una progettualità d'autore, ha trovato il rinnovato sostegno della Regione del Veneto.

Si è rinnovata la collaborazione con il progetto "Giovani a Teatro" della Fondazione di Venezia, che ha consentito a tutti i giovani, studenti e non, residenti nella Provincia di Venezia, di accedere agli spettacoli a prezzo speciale.

Le iniziative della Biennale Danza per il 2009 sono state premessa indispensabile al 7. *Festival Internazionale di Danza Contemporanea* che si svolgerà nel 2010: una manifestazione che nasce in seno ad un percorso di conoscenza, progettazione e ricerca di cui è il naturale sviluppo.

ALLEGATO

Indicatori Finanziari ed economici

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2009			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 50.694.440	MEZZI PROPRI	€ 35.171.467
Immobilizzazioni immateriali	€ 28.945.526	Capitale sociale	€ 34.119.456
Immobilizzazioni materiali	€ 12.907.019	Riserve	€ 1.052.011
Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.841.894		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.751.238
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 17.991.695		
Magazzino	€ 76.326		
Liquidità differite	€ 12.730.217	PASSIVITA' CORRENTI	€ 23.763.429
Liquidità immediate	€ 5.185.152		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 68.686.135	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 68.686.135

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2008			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 49.682.440	MEZZI PROPRI	€ 35.082.544
Immobilizzazioni immateriali	€ 26.899.029	Capitale sociale	€ 34.119.456
Immobilizzazioni materiali	€ 11.888.490	Riserve	€ 963.088
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.894.921		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 10.846.381
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 15.588.113		
Magazzino	€ 117.229		
Liquidità differite	€ 11.087.606	PASSIVITA' CORRENTI	€ 19.341.627
Liquidità immediate	€ 4.383.278		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 65.270.553	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 65.270.553

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2009			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 57.451.100	MEZZI PROPRI	€ 35.171.467
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 11.730.732
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 11.235.035		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 21.783.935
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 68.686.135	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 68.686.135

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2008			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 53.304.895	MEZZI PROPRI	€ 35.082.544
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 12.610.192
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 11.965.658		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 17.577.816
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 65.270.553	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 65.270.553

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2009	2008
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 33.665.820	€ 28.750.665
Produzione interna	€ 0	€ 110.572
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 33.665.820	€ 28.861.237
Costi esterni operativi	€ 26.244.424	€ 21.794.404
Valore aggiunto	€ 7.421.396	€ 7.066.834
Costi del personale	€ 3.954.031	€ 3.959.377
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.467.365	€ 3.107.457
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.187.463	€ 2.691.335
RISULTATO OPERATIVO	€ 279.902	€ 416.122
Risultato dell'area accessoria	-€ 181.604	-€ 203.531
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 35.489	€ 79.894
EBIT NORMALIZZATO	€ 133.787	€ 292.485
Risultato dell'area straordinaria	€ 8.450	€ 42.229
EBIT INTEGRALE	€ 142.237	€ 334.715
Oneri finanziari	€ 53.314	€ 322.464
RISULTATO LORDO	€ 88.923	€ 12.251
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
RISULTATO NETTO	€ 88.923	€ 12.251

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 15.522.972	-€ 14.599.896
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,69	0,71
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 5.771.734	-€ 3.753.515
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,89	0,92

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,95	1,00
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,33	0,36

INDICI DI REDDITIVITA'		2009	2008
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,25%	0,03%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0,25%	0,03%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	0,78%	1,16%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,83%	1,45%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2009	2008
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 5.771.734	-€ 3.753.514
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,76	0,81
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 5.848.061	-€ 3.870.743
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,75	0,80

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

Bilancio al 31.12.2009

Stato patrimoniale

Attivo	Euro 31/12/2009	Euro 31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.	334.837	435.949
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.		
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	21.844	2.093
	<u>22.409.455</u>	<u>22.389.704</u>
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	107.396	85.147
7) Altre	6.093.838	3.988.229
	<u>28.945.526</u>	<u>26.899.029</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	113.229	73.639
3) Attrezzature industriali e commerciali	614.167	259.437
4) Altri beni	733.674	151.847
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	451.595	409.213
	<u>11.445.949</u>	<u>11.403.567</u>
	<u>12.907.020</u>	<u>11.888.490</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	<u>280.500</u>	<u>280.500</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri entro 12 mesi	2.678.314	2.187.643
oltre 12 mesi	8.276.221	9.497.515
	<u>10.954.535</u>	<u>11.685.158</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>11.235.035</u>	<u>11.965.658</u>
Totale immobilizzazioni	53.087.581	50.753.178

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo	Euro 31/12/2009	Euro 31/12/2008
(C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	3.068.462	1.478.533
oltre 12 mesi	218.111	745.716
	<u>3.286.573</u>	<u>2.233.249</u>
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	3.262.428	1.809.213
oltre 12 mesi	67.062	371.190
	<u>3.329.490</u>	<u>2.180.403</u>
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	3.721.012	5.603.217
oltre 12 mesi		
	<u>3.721.012</u>	<u>5.603.217</u>
	<u>10.337.076</u>	<u>10.016.869</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	5.142.120	4.362.463
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	43.032	20.815
	<u>5.185.152</u>	<u>4.383.278</u>
Totale attivo circolante	15.522.228	14.400.147
(D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	76.326	117.229
Totale Ratei e risconti	76.326	117.229
Totale attivo	68.686.195	65.270.533

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	Euro	
	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
1. Patrimonio della Fondazione		
Patrimonio disponibile		
Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	963.088	
Versamenti in conto capitale		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		950.837
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	88.923	12.251
Totale patrimonio netto	35.171.467	35.082.544
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza		
2) Fondi per imposte		
3) Altri	1.143.854	806.835
Totale fondi per rischi e oneri	1.143.854	806.835
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.972.249	1.930.527
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	1.182.363	1.067.083
oltre 12 mesi	7.638.989	8.915.854
	8.821.352	9.982.937
5) Debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
6) Acconti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	12.783.645	9.764.022
oltre 12 mesi		
	2.783.645	9.764.012

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	Euro	
	31/12/2009	31/12/2008
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	2.909.380	2.627.255
oltre 12 mesi		
	<u>2.909.380</u>	<u>2.627.255</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	199.983	212.901
oltre 12 mesi		
	<u>199.983</u>	<u>212.901</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	338.244	332.904
oltre 12 mesi		
	<u>338.244</u>	<u>332.904</u>
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.381.345	820.460
oltre 12 mesi	140.000	
	<u>1.521.345</u>	<u>820.460</u>
Totale debiti	26.573.950	23.740.468
B) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	3.824.615	3.710.179
Totale ratei e risconti	3.824.615	3.710.179
Totale passivo	68.686.135	65.270.533

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

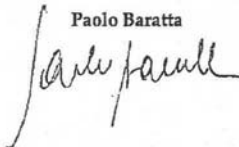
Conto economico

	Euro 31/12/2009	Euro 31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni..	14.087.954	7.698.932
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione..		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni..	0	110.572
5) Altri ricavi e proventi:	19.577.866	21.051.734
- vari	88.076	78.556
- contributi in conto esercizio	18.502.378	19.982.227
- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	987.413	990.951
Totale valore della produzione	33.665.820	28.861.237
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	847.858	751.744
7) Per servizi	23.202.339	19.335.420
8) Per godimento di beni di terzi	2.194.227	1.707.239
9) Per il personale	3.954.031	3.959.377
a) Salari e stipendi	2.831.940	2.705.494
b) Oneri sociali	862.227	871.257
c) Trattamento di fine rapporto	220.998	290.467
d) Trattamento di quiescenza e simili	8.500	70.000
e) Altri costi	30.366	22.160
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.830.944	2.343.359
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.491.009	1.466.099
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	734.533	868.859
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	605.403	8.400
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	356.519	347.976
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	181.604	203.531
Totale costi della produzione	33.567.522	28.648.647
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	98.298	212.591
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
-da imprese controllate		
-da imprese collegate		
-altri		
16) Altri proventi finanziari:	37.000	78.416
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri	37.000	78.416

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Euro 31/12/2009	Euro 31/12/2008
17) Interessi e altri oneri finanziari:	53.314	322.464
<i>da imprese controllate</i>		
<i>da imprese collegate</i>		
<i>da controllanti</i>		
<i>altri</i>	53.314	322.464
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.511	1.479
	54.825	320.985
Totale proventi e oneri finanziari	-17.825	-242.570
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) <i>di partecipazioni</i>		
b) <i>di immobilizzazioni finanziarie</i>		
c) <i>di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19) Svalutazioni:	0	0
a) <i>di partecipazioni</i>		
b) <i>di immobilizzazioni finanziarie</i>		
c) <i>di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	94.714	129.587
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
<i>varie</i>	94.714	129.587
21) Oneri:	86.263	87.358
<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
<i>imposte esercizi precedenti</i>		
<i>varie</i>	86.263	87.358
Totale proventi e oneri straordinari	8.450	42.229
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	66.923	12.251
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	66.923	12.251

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta


Bilancio al 31.12.2009

Nota integrativa

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2009, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in Euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

- b. il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi *differente* esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatorî arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione –per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi pregressi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base

della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33,33%
- Elementi allestitivi	33,33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese**

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è relativa alla controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa" partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia - Eventi & Congressi SpA"

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad

eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, ai fini di maggiore chiarezza, la suddivisione della voce B.I.4 nelle tre voci sub a), sub b) e sub c), rispettivamente: "Marchi da perizia da trasformazione", "Concessioni da perizia da trasformazione" e "Licenze". Analogamente la voce "Patrimonio Asac" al B.II.6 è stata suddivisa nelle voci sub a) e sub b), "Patrimonio Asac valore da perizia di trasformazione" e "Patrimonio Asac - incrementi".

Si evidenzia che il maggiore dettaglio ha reso necessaria la modifica dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente, per rendere possibile la comparabilità degli esercizi.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, di rivalutazioni o svalutazioni.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., presentano un valore di euro 28.945.526. La stessa voce era pari a euro 26.899.029 al 31/12/2008 ed ha avuto un incremento netto di euro 2.046.496 a cui ha concorso principalmente il valore di euro 2.942.743 relativo agli interventi di adeguamento delle sedi della Fondazione, di proprietà del Comune di Venezia e del Demanio Militare.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
28.945.525	26.899.029	2.046.496

Nello schema che segue vengono evidenziati per ciascuna categoria il valore residuo al 31/12/2008, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.io	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo	544.936	108.987	10.500			111.612	334.837
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno							
Concessioni, licenze, marchi	22.393.890	4.186	32.764			13.013	22.409.455
Immobilizzazioni in corso d'opera	85.147		30.585	8.336			107.396
Altre	23.710.526	19.722.298	3.513.942	41.949		1.366.383	6.093.838
Totali	46.734.499	19.835.471	3.587.791	50.285		1.491.008	28.945.526

I decrementi evidenziati sono determinati dalle seguenti partite:

- immobilizzazioni in corso per euro 8.320,00 che hanno trovato contropartita nelle immobilizzazioni immateriali a seguito della conclusione delle relative attività
- posta a rettifica del valore iscritto tra le immobilizzazioni in corso relative alle acquisizioni di Fondi Asac, per l'importo di euro 16,27
- giroconto a Immobilizzazioni Immateriali, a seguito dell'erogazione da parte dell'istituto di credito con il quale si è contratto il mutuo inerente gli interventi finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia, dell'importo di euro 41.949,47 già anticipato con fondi propri.
-

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c) dello schema di bilancio, con un valore di 22.409.455 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al

netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Acquisi- zioni	Allenazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Licenze	6.279	4.186	32.764			13.013	21.844
Concessioni - Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Marchio	5.164.569						5.164.569
	22.393.890	4.186	32.764			13.013	22.409.455

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian	Intero anno
2) Palazzo delle Esposizioni (già Padiglione Italia)	Come n. 1
3) Abitazione custode Padiglione Italia	Come n. 1
4) Gabinetti e cabina elettrica	Come n. 1
5) Padiglione Venezia	Come n. 1
6) Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
7) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come n. 6
8) Ca' Corner della Regina	Intero anno
9) Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
10) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Fondazione (indicativamente cinque mesi).

Le somme iscritte sotto la voce Marchio e Concessioni - diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale.

Esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I. 6) per complessivi euro 107.396, riguardano lavori in via di completamento sedi della Fondazione per euro 41.616 e le nuove acquisizioni del fondo Asac, per euro 65.780, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio.

I decrementi fanno riferimento a prestazioni d'opera relative agli interventi di ristrutturazione della sede della Fondazione di Cà Giustinian giunti a compimento nel corso dell'esercizio.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisi- zioni	Decremento esercizio per Imputazione a Immobilizzazioni	Storno fondo beni allenati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Immobilizzazioni in corso d'opera	85.147		30.585	8.336			107.396
Totali	85.147		30.585	8.336			107.396

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I.7) presenta un valore di euro 6.093.838 che si compone come evidenziato in tabella. L'incremento è pari ad euro 2.105.609 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi pari ad euro 1.366.383 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B.10 a)

La Biennale di Venezia è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, a seguito di confronto concorrenziale, che ha determinato una disponibilità complessiva fino al 31/12/2008 pari a euro 5.691.354.

Il valore complessivo degli investimenti effettuati con i finanziamenti dei quattro mutui, al 31/12/2008 sommava ad euro **22.555.691**.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità, con il residuo finanziamento del 4° mutuo, non ancora completamente utilizzato, si sono sommati nel 2009 altri interventi pari a euro **397.268** oltre ad una anticipazione da parte della Fondazione per euro 207.307, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, ed iscritta quale posta tra gli "Investimenti in attesa".

Il totale di detti investimenti assomma ad euro **22.952.959**.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro **2.902.002**. Essa si compone per euro **171.000** della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro **491.714** della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento), per euro **411.940** della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro **1.620.040** della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento) e i restanti euro **207.307** della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.091.260
- Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 853.822
- Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 990.951
- Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 936.056

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.246.691 (compresi nel totale di euro 8.821.352 alla voce D.4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre, nelle immobilizzazioni finanziarie (voce B.III. 2 sub d) per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.574.095 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2009 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né

positivo né negativo sulle rilevazioni contabili e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

A tal proposito, è inserito alle pagine 46 e 47 della presente nota un prospetto con separata indicazione delle poste che si riferiscono alla gestione dei fondi provenienti dalla legge n. 295 del 20 agosto 1998.

Si ritiene opportuno, essendo prossimi alla fase conclusiva degli interventi finanziati con Legge Speciale, evidenziare gli interventi effettuati nel corso del periodo 1999 – 2009, suddivisi per immobile:

Investimenti per sito dal 1999 al 2004						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547
Giardini			403.531	11.089		
Asac				755.187	202.612	50.449
Concorso nuovo Palazzo del cinema						47.228
Palazzo del cinema			16.672	258.126	26.002	18.530
Casinò – sala Perla	933.365					
PalaBiennale			99.400	27.964		
Querini Dubois			39.981	53.462	97.611	
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519	
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754

Investimenti per sito dal 2005 al 2009						
	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	15.428.841
Giardini						414.620
Asac	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	2.849.321
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337			324.636	458.940
Palazzo del cinema	4.522		12.170	34.837		370.859
Casinò – sala Perla						933.365
PalaBiennale						127.364
Querini Dubois						191.054
altri spazi (teatro Verde)						1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	22.952.962

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro a valere su fondi della legge speciale per Venezia e finalizzato al finanziamento di opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Cà Giustinian.

In relazione a questi interventi risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 873.060. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al 31/12/2009, al netto della quota di ammortamento 2009 pari ad euro 51.356. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 924.416.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato parte del contributo deliberato per euro 450.000. La rimanente parte di contributo, a totale copertura degli interventi registrati e pari ad euro 474.416, risulta iscritta tra i crediti v/altri entro 12 mesi.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto né positivo né negativo e non hanno quindi influenza sul risultato di bilancio.

La voce "Migliorie su beni di terzi" esposta in tabella, riguarda spese destinate ad interventi di miglioria dell'immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

Le "Spese incrementative per sviluppo attività" attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali. Esse riguardano l'acquisizione di strutture ed apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di pre-allestimento delle Mostre. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Investimenti in attesa su 4° mutuo	75.326		173.931	41.949		207.307
Spese allestimento siti 1° mutuo	5.589.976	5.361.976			57.001	171.000
Spese allestimento siti 2° mutuo	5.783.515	5.147.112			144.689	491.714
Spese allestimento siti 3° mutuo-2002	4.240.629	3.786.886			112.696	341.046
Spese allestimento siti 3° mutuo-2003	1.250.217	1.155.692			23.631	70.894
Totale allestimento siti 3° mutuo 2002/2003	5.490.846	4.942.578			136.327	411.940
Spese allestimento siti 4° mutuo-2003	1.146.976	1.045.173			25.451	76.353
Spese allestimento siti 4° mutuo-2004	737.754	619.364			29.597	88.792
Spese allestimento siti 4° mutuo -2005	1.474.648	1.139.345			103.420	231.885
Spese allestimento siti 4° mutuo -2006	1.250.649	759.892			201.852	288.905
Spese allestimento siti 4° mutuo -2007	305.342	123.704			55.767	125.871
Spese allestimento siti 4° mutuo -2008	775.985	183.067			148.230	444.689
Spese allestimento siti 4° mutuo -2009			397.268		33.723	363.545
Totale allestimento siti 4° mutuo 2003/2009	5.691.354	3.870.545	397.268		598.040	1.620.040
Totale interventi per allestimento siti 3° e 4° mutuo	22.555.691	19.322.211	397.268		936.057	2.694.694
Spese interventi Ca'Glustinian - finanz.Comune di Venezia			924.417		51.356	873.060
Migliorie su beni di terzi			274.604		15.256	259.348
Spese incrementative per sviluppo attività	1.049.506	386.192	1.743.722		360.726	2.046.310
Marchio - incrementi	30.003	13.897			2.988	13.118
Totale altre immobilizzazioni	23.710.526	19.722.298	3.513.942	41.949	1.366.383	6.093.838

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B.II dell'attivo patrimoniale, presentano un incremento complessivo di euro 1.018.530 come descritto in dettaglio nelle tabelle che seguono che evidenziano, per singole voci, acquisizioni ed ammortamenti dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
12.907.020	11.888.490	1.018.530

Impianti e macchinari

I principali incrementi riguardano investimenti relativi al cablaggio strutturato per dati delle sale di proiezione del palazzo del cinema, l'impianto antitaccheggio Biblioteca Asac e l'impianto di deumidificazione al Palazzo delle Esposizioni ai giardini di Castello.

Descrizione	Importo
Costo storico	422.022
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	348.383
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	73.639
Acquisizione dell'esercizio	84.750
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessione dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	45.160
Saldo al 31/12/2009	113.229

Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi delle attrezzature industriali e commerciali nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di apparecchiature cinematografiche, audio/video ed elementi e strutture allestitivi per il Palazzo del Cinema e la caffetteria del Palazzo delle Esposizioni ai giardini di Castello.

Descrizione	Importo
Costo storico	5.325.082
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Descrizione	Importo
Ammortamenti esercizi precedenti	5.065.645
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2008	259.437
Acquisizione dell'esercizio	813.506
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	458.775
Saldo al 31/12/2009	614.167

Altri beni

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di arredi per la sede di Cà Giustinian e per la nuova sede della biblioteca Asac al Palazzo delle Esposizioni. Altre acquisizioni minori riguardano apparecchiature informatiche.

Descrizione	Importo
Costo storico	1.446.366
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	1.294.519
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore residuo di cessione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2008	151.847
Acquisizione dell'esercizio	812.425
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Valore residuo di cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	230.598
Saldo al 31/12/2009	733.674

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio Asac, così come valutato dai periti all'atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I.

Alla voce B. II sub 7 sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del

Patrimonio Asac e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

Descrizione	Importo
Costo storico	409.213
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	409.213
Acquisizione dell'esercizio	42.541
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	159
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2009	451.595

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti in valore complessivo di euro 11.445.949, così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	3.964
Archivio audio-visivo	7.482
Totale	11.446

Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Si segnala che il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende ancora la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione peritale.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III stato patrimoniale attivo) sono riportati nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
11.235.035	11.965.658	(730.623)

La variazione negativa di euro 730.623, ferme restando le partecipazioni in altre imprese che non hanno subito variazioni, è determinata dalla riduzione dei crediti verso altri, entro ed oltre i dodici mesi, delle seguenti poste:

- decremento di euro 114.683 dovuto al riscatto quote TFR per liquidazione dipendenti, dei Crediti c/Orseolo Assicurazioni il cui valore si assesta in euro 218.876;

- decremento di euro 1.162.058 sui Crediti v/Ministero allestimento Siti il cui valore al 31/12/2009 risulta di euro 6.806.605 (tali crediti trovano compensazione alla voce "Debiti v/banche" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo);
- decremento di euro 1.608 dei Depositi cauzionali c/terzi oltre i dodici mesi che evidenziano un valore di euro 68.889;
- decremento di euro 11.341 dei Depositi cauzionali c/terzi entro i dodici mesi che evidenziano un valore di euro 37.289;

compensate, in parte, dagli incrementi delle seguenti poste:

- incremento di euro 2.454 su Prestiti al personale entro dodici mesi il cui valore di fine esercizio risulta di euro 27.285;
- incremento di euro 25.142 dei Crediti v/altri entro dodici mesi il cui valore ammonta ad euro 125.142;
- incremento dei Crediti v/Comune di Venezia per euro 474.416 (tale posta trova compensazione alla voce "Debiti v/fornitori" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo o come minore consistenza di disponibilità liquide alla voce "Depositi bancari e postali" all'interno dello Stato Patrimoniale attivo);
- incremento di euro 20.644 per interessi attivi su polizza Crediti c/INA che a fine esercizio presenta un valore di euro 985.881;
- incremento di euro 36.412 dei Prestiti al Personale oltre i dodici mesi che risultano pari ad euro 195.971.

Le due tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi (voce B.III.2 sub d)

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.187.643	502.012	11.341	2.678.314
Totali	2.187.643	502.012	11.341	2.678.314

Nella voce "Altri" sono ricompresi i Crediti v/Ministero per allestimento Siti per euro 2.014.182. Tale posta trova compensazione alla voce "Debiti v/banche" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo (voce D.4) con l'inserimento di una posta di uguale importo.

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	9.497.515	57.056	1.278.350	8.276.221
Totali	9.497.515	57.056	1.278.350	8.276.221

Tra i crediti v/altri pari ad euro 8.276.221, risulta iscritta la posta di euro 449.516 relativa al credito, con scadenza oltre i 5 anni, vantato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'estinzione dei mutui, come più ampiamente illustrato al punto 6 della presente nota integrativa.

3 COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA' (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

La voce, pari ad euro 334.837 (B.I.2 dello stato patrimoniale attivo) ha subito nell'esercizio incrementi per acquisizioni pari ad euro 10.500 e decrementi per ammortamenti per euro 111.612. Si riferisce alla "Digitalizzazione Asac" che si concretizza nel software progettato dalla 3D Everywhere e portato a termine alla fine del 2008 ed implementata nell'esercizio 2009. Il database è strumento essenziale per la catalogazione di tutti i fondi dell'ASAC (fototeca, videoteca, fondo artistico, emeroteca) e per le manifestazioni della Fondazione. Nel 2009 dopo aver effettuato tutti test si è reso necessario integrare il software mediante l'ampliamento di alcune tabelle e l'inserimento di nuovi campi non prevedibili al momento della progettazione.

Per l'iscrizione all'attivo di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 5 del C.C., del Collegio dei Revisori (verbale n. 1/2010)

Descrizione Costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Digitalizzazione Asac	435.949	10.500		111.612	334.837
Totali	435.949	10.500		111.612	334.837

3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-BIS)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell'esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Crediti, iscritti alla voce C. II dello stato patrimoniale attivo, presentano un incremento complessivo di euro 320.207 e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	10.337.076	10.016.869	320.207

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008	Variazioni
Verso clienti	3.068.462	775.093		3.843.555	2.669.287	1.174.268
Utilizzo fondo sval. crediti		52.369		52.369		52.369
Fondo svalutazione crediti		-609.351		-609.351	-436.038	-173.313
Totale crediti v/clienti	3.068.462	218.111		3.286.573	2.233.249	1.053.324
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti						
Verso Erario	3.262.428	412.168		3.674.596	2.180.403	1.494.193
Per imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti		-345.106		-345.106		-345.106
Totale crediti v/erario	3.262.428	67.062		3.329.490	2.180.403	1.149.087
Verso altri	3.721.012	86.984		3.807.996	5.603.217	-1.795.221
Fondo svalutazione crediti		-86.984		-86.984		-86.984
Totale crediti v/altri	3.721.012	0		3.721.012	5.603.217	-1.882.205
Totale crediti	10.051.902	285.172		10.337.076	10.016.869	320.206

I "Crediti v/clienti" nel corso dell'esercizio si incrementano di euro 1.053.324.

Si rileva peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2010, risultano incassati crediti v/clienti per euro 1.361.525.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 52.369. Tale operazione si è resa necessaria in seguito all'esito negativo delle procedure di recupero crediti attivate dagli uffici.

Il fondo è stato ricostituito con nuovi accantonamenti per complessivi euro 605.403 così ripartiti:

- euro 173.313 su crediti v/clienti;
- euro 345.106 su crediti v/erario, a seguito della sentenza del 24/01/2010 della Commissione Tributaria Regionale di Venezia - Mestre che diniega il diritto al rimborso dell'IRAP versato nell'anno 2003, il cui credito è stato stanziato nel 2007 a seguito della sentenza favorevole della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia del 08/10/2007 su istanza presentata dalla Fondazione nel 2005;
- euro 86.984 per crediti v/altri nei quali, tra l'altro, è ricompresa la posta di euro 52.312 per interessi sul predetto rimborso IRAP.

Il fondo, per effetto dei citati movimenti, si assesta al valore di 989.072 come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2008	436.038
Utilizzo nell'esercizio	52.369
Nuovi accantonamenti dell'esercizio	605.403
Saldo al 31/12/2009	989.072

Crediti Tributari

Tale voce, (C. II sub 4 bis dello stato patrimoniale attivo) è così composta (in migliaia di euro):
Entro 12 mesi:

Descrizione	Valori
Credito Iva in compensazione	459
Credito Iva a rimborso	2.747
Irap a credito in compensazione	40
Ritenute erariali in compensazione	16
Totale crediti tributari entro 12 mesi	3.262

Oltre 12 mesi:

Descrizione	Valori
Ritenute erariali a rimborso	67
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	67

Crediti v/altri

Nella voce "Crediti v/altri", (C.II.5), il cui valore ammonta ad euro 3.721.012, sono ricompresi per un valore di 3.087.840 i crediti verso Enti Finanziatori dei quali la seguente tabella evidenzia la composizione (in migliaia di euro):

ENTI	31/12/2009	31/12/2008
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2009	85	-
Ministero Beni Culturali per saldo contributo FUS musica 2009	104	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2009	613	-
Regione del Veneto per contributo ordinario 2009	250	-
Regione del Veneto per integrazione contributo danza 2009	500	-
Regione del Veneto per contributo mostra "...fa come natura fece in foco" Pad Venezia A.V. 2009	80	-
Regione del Veneto per contributo cinema - Industry office 2009 (del. giunta 1321 - 12/5/09)	195	-
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Educational 2009	150	-
Provincia di Venezia per contributo ordinario 2009	10	-
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 2009 sicurezza	1.100	-
Regione del Veneto per saldo contributo cinema 2008 - Industry Office	0	200
Regione del Veneto per contributo 2008	0	250
Ministero Beni Culturali per contributo danza 2008	0	96
Ministero Beni Culturali per saldo contributo musica 2008	0	125
Ministero Beni Culturali per contributo Teatro 2008	0	743
Ministero Beni Culturali per saldo contributo cinema 2008 - progetto accoglienza ed eventi	0	588
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Industry Office 2008	0	40
Ministero Beni Culturali per progetto allestimento strutturale Palazzo del Cinema	0	2.000
Ministero Beni Culturali per contributo teatro 2006	0	626
Ministero Beni Culturali per contributo finalizzato al Progetto Sud 2005	0	140

ENTI	31/12/2009	31/12/2008
Regione Siciliana per contributo mostra Architettura a Palermo 2006	0	250
MEF delibera n. 35 Sensi 2 – 2005	0	8
Totale crediti immobilizzati	3.088	5.066

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Si evidenzia che tutti i crediti pregressi di questa voce risultano riscossi e che, al 31/12/2009, il 100% dei crediti in essere sono costituiti da contributi concessi nel corso dell'esercizio stesso.

Alla voce Crediti v/altri sono inoltre ricomprese le seguenti poste:

- "Crediti c/biglietteria" per euro 4.871;
- "Ente Poste Italiane c/anticipi" per euro 4.203;
- "Fornitori per note di credito da ricevere" per euro 240.390;
- "Partite in attesa di riaccredito" per euro 15.300;
- "Fornitori – note di accredito da ricevere c/Imprese controllate" per euro 15.000;
- "Fornitori c/anticipi" per euro 194.931;
- "Quas c/versamenti" per euro 1.078;
- "inail c/versamenti" per euro 1.231,24
- "Personale c/anticipi in conto note spese" per euro 1.756,13
- "Personale c/arrotondamenti" per euro 10,09
- "Personale altri crediti" per euro 32,00
- "Crediti v/altri" per euro 154.370. Questa voce viene dettagliata nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Importo	Descrizione
Veritas SpA	162,74	Per utenze di competenza terzi
Fondazione di Venezia	550,00	Contributo "Progetto giovani a Teatro" es. 2008
Organi societari	1.821,05	Per spese anticipate in attesa di recupero su emolumenti non ancora erogati
Organi societari	21.758,84	Parte emolumenti erogati nel 2007 (riduzione prevista art. 1 comma 58 legge 266/2005)
Eredi Tagliapietra	14.064,58	Rimborso danno opera Duchamp
Ex dipendenti	115.956,46	Per ripetizione quote TFR già erogate in base a sentenza di 1° e 2° grado sfavorevole appellate
Banca Sella	56,40	Per accredito revocato
Totale	154.370,07	

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C.IV dello stato patrimoniale attivo, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	5.185.152	4.383.278	801.874

La variazione di euro 801.874 risulta così composta:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	variazioni
Depositi bancari e postali	5.142.120	4.362.463	779.657
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	43.032	20.815	22.217
Totali	5.185.152	4.383.278	801.874

Patrimonio netto

Evidenziato alla voce A dello stato patrimoniale passivo, risulta pari ad euro 35.171.467 per effetto dell'incremento apportato dall'utile dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	35.171.467	35.082.544	88.923

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2008	Destinazione utile es. 2008	Risultato d'esercizio	31/12/2009
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione	34.119.456			34.119.456
Riserve di rivalutazione				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98		963.088		963.088
Utili (perdite) portati a nuovo	950.837	-950.837		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.251	-12.251	88.923	88.923
Patrimonio netto	35.082.544	-	88.923	35.171.467

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti allo stato patrimoniale passivo alla voce B; essi sono costituiti dagli accantonamenti effettuati negli anni per rischi ed oneri.

Le variazioni di tali fondi nell'esercizio sono così illustrate.

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	806.835
Decremento per utilizzo o insussistenza	71.300
Incremento dell'esercizio	408.319
Valore al 31/12/2009	1.143.854

Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 71.300 costituiti come segue:

In quanto a perdite accertate, già rilevate come posizioni a rischio nell'esercizio precedente:

- euro 19.500 in ordine a copertura transazione, approvata dal CdA, con ex dipendente.

In quanto ad insussistenza del rischio delle seguenti partite accantonate in esercizi precedenti:

- euro 32.000 per spese legate alla causa di lavoro intentata dalla Sig.ra De Lucia la cui sentenza di primo grado, favorevole alla Fondazione, è passata in giudicato nel corso dell'anno;
- euro 19.800 per la riduzione dell'importo accantonato a copertura del rischio derivante dalla istanza di risarcimento inoltrata da ex collaboratore della Fondazione per danni, a seguito di transazione conclusa nel dicembre 2009.

E' stata infine valutata l'insorgenza di nuove posizioni di rischio quali:

- euro 4.500 ad integrazione oneri relativi a transazione, approvata dal CdA, con ex dipendente
- euro 85.819 ad integrazione oneri per TIA anni 2007/2008 e nuova posta per oneri TIA anno 2009
- euro 8.000 per rischio oneri pregressi locazione Mattei/Biennale
- euro 310.000 nelle more della definizione conclusiva circa le modalità che assumeranno gli impegni verso le Poste Italiane/EGI per oneri pregressi relativi all'uso della sede di Palazzo Querini Dubois.

Per quanto sopra il valore del fondo assume al 31/12/2009 l'importo di euro 1.143.854 che si ritiene copra in misura più che congrua la stima dei rischi in essere noti alla medesima data, stimati sulla base degli elementi di valutazione a disposizione, nel rispetto del principio di estrema prudenza e di continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C dello stato patrimoniale passivo e presenta un valore di 1.972.249 come evidenzia la seguente tabella:

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.972.249	1.930.527	41.722

La variazione, pari ad euro 41.722, è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	141.734
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-100.012
Totale	41.722

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria. In ottemperanza alla normativa vigente in materia, l'importo di TFR accantonato in azienda al 31/12/2008 continua ad essere rivalutato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

La voce espone, al punto D dello stato patrimoniale passivo, un valore complessivo di euro 26.573.950 con un incremento di euro 2.833.482 come illustrato in tabella:

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
26.573.950	23.740.468	2.833.482

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	1.182.363	7.189.473	449.516	8.821.352

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	12.783.645			12.783.645
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	2.909.380			2.909.380
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	199.983			199.983
Debiti verso istituti di previdenza	338.244			338.244
Altri debiti	1.381.345	140.000		1.521.345
Totale debiti	18.794.961	7.329.473	449.516	26.573.950

L'incremento pari ad euro 2.833.482 si può così dettagliare:

- i debiti verso banche che rappresentano per la quasi totalità il debito nei confronti degli istituti erogatori dei mutui finanziati dal MIBAC con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, decrementano, soprattutto per gli effetti di tali partite, dell'importo di euro 1.161.585;
- i debiti v/fornitori subiscono un incremento di euro 3.019.633 la cui principale motivazione è dovuta alla realizzazione, nel corso dell'esercizio, della Mostra Internazionale d'Arte che prevede, data anche la maggiore durata temporale rispetto alla Mostra Internazionale di Architettura tenuta l'anno precedente, costi più onerosi e quindi maggiori debiti le cui scadenze maturano nell'esercizio successivo;
- il debito maturato nei confronti della controllata La Biennale di Venezia Servizi, si incrementa di euro 282.125 assestandosi quindi sul valore di euro 2.909.380 rispetto a quelli del 31/12/2008 pari ad euro 2.627.255;
- i debiti tributari presentano un decremento di euro 12.918, passando dal valore di euro 212.901 del 31/12/2008 a quello di 199.983 euro del 31/12/2009;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si incrementano di euro 5.340 attestandosi al valore di euro 338.244;
- altri debiti presentano complessivamente un incremento di euro 700.885 e sono così composti:

a. debiti v/altri	133.286,10
b. debiti v/banche per carte di credito	1.422,83
c. Organi Societari	390.907,47
d. Personale – ferie non godute	117.530,65
e. Personale dip. – costi maturati ma non liquidati	266.955,14
f. Personale Co.Co. Pro. - costi maturati ma non liquidati	43.553,84
g. Personale c/mutui ipotecari	26,00
h. Debiti v/partners Enparts entro 12 mesi	348.663,00
i. Fornitori ord. – fatture non pervenute c/part. imp. coll.	79.000,00
j. Debiti v/partners Enparts oltre 12 mesi	<u>140.000,00</u>
Totale altri debiti	1.521.345,03

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2009, pari a euro 8.821.362, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In tale voce risulta inoltre iscritta la posta relativa alla estinzione dei mutui finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la cui quota di euro 449.516 verrà a scadenza oltre i 5 anni, come meglio illustrato al punto 6 delle presente nota integrativa.

I "Debiti verso imprese controllate" rappresentano il credito vantato al 31.12.2009, da La Biennale di Venezia Servizi SpA, società partecipata al 100% dalla Fondazione. Nel corso dell'esercizio tale società, in virtù di un contratto tra le parti stipulato in data 15/12/2006 e dell'atto aggiuntivo che regola le attività del 2009, ha svolto per la Fondazione attività di facility management, di progettazione e gestione degli allestimenti, organizzazione e la gestione operativa dei servizi tecnici per gli spettacoli.

5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

Sono iscritte alla voce B.III sub 1 dello stato patrimoniale attivo e non risultano variare nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Imprese controllate	275.000			275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
Totale partecipazioni	280.500			280.500

Segue la loro descrizione oltre ad alcuni valori di riferimento:

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2009	Patrimonio Netto 2009	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	11.615	142.595	275.000	100

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico".

Per quanto riguarda la partecipazione ne "La Biennale di Venezia Servizi S.p.A.", il valore di libro è così determinato:

anno	descrizione	importo
2002	sottoscrizione 75% del c.s.	75.000
2004	acquisizione 25% del c.s.	200.000
	TOTALE	275.000

Ai sensi dell'art.2426, si precisa che non si ritiene necessario adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, ciò è giustificato economicamente dal fatto che l'acquisto dell'intera partecipazione nella società, ad un valore superiore a quello della rispettiva frazione di patrimonio, derivò dalla valutazione del capitale economico dell'azienda detenuta; valutazione che, ad oggi, rimane assolutamente valida, anche alla luce dei continui risultati economici positivi realizzati dalla controllata.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2008	Patrimonio Netto 2008	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	43.307	602.595	5.500	5

Si precisa, che non risultano in bilancio ulteriori attività (immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate o collegate, contratti derivati) per cui si rendano obbligatorie le suddette informazioni.

Si precisa da ultimo che la Fondazione non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi sono iscritte le partite relative alle rate a carico del Ministero per i Beni e le Attività culturali, per l'estinzione dei mutui quindicennali accessi con le banche Dexia-Crediop e Infrastrutture Innovazione e Sviluppo-BIIS. Le residue rate ammontano complessivamente ad euro 8.820.787 e per la quota di 6.806.605 sono iscritte tra i crediti immobilizzati oltre i 12 mesi (compresi nella voce B III 2 sub d dello stato patrimoniale attivo) e, di questi, per la quota di euro 449.516, sono da considerarsi oltre i 5 anni.

Per analoghe partite, tra i debiti v/banche oltre i 12 mesi che sono pari ad euro 7.638.989 (voce D 4 dello stato patrimoniale passivo), la quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 449.516.

6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-BIS)

Rispetto alla data di chiusura del 31 dicembre 2008, non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non vi è nulla da rilevare.

7- RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

La composizione della voce "Ratei e Risconti" alla voce D dell'attivo patrimoniale, è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie, nonché a costi sostenuti con fondi che il Comune di Venezia erogherà alla Fondazione nell'esercizio 2010.

Non sussistono al 31/12/2009 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/208	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Ratei	0	0	0
Risconti	117.229	(40.903)	76.326
Totali	117.229	(40.903)	76.326

La voce "Ratei e Risconti" del passivo patrimoniale (voce E) è costituita da poste relative a ratei passivi inerenti costi per utenze e per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono composti in parte da poste relative a contributi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dell'esercizio successivo per complessivi euro 143.935..

Tale voce è inoltre comprensiva del valore al 31/12/2009 di euro 2.694.695 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del Ministero Beni e le Attività Culturali, nonché del valore al 31/12/2009 di euro 873.060 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Biennale effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

Tali risconti trovano contropartite contabili di pari importo, nel conto "Siti" e nel conto "Interventi - Ca' Giustinian" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali, di cui alla citata tabella a pagine 46 e 47.

Tra i risconti passivi sussistono, al 31/12/2009, partite per un importo complessivo pari ad euro 217.902,23 aventi durata superiore a cinque anni. Esse afferiscono esclusivamente a poste inerenti gli investimenti finanziati con fondi della legge speciale a carico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

	Saldo al 31/12/208	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Ratei	96.319	16.607	112.926
Risconti	3.613.860	(775.230)	3.711.690
Totali	3.710.179	(758.623)	3.824.615

7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. 7-BIS)

Il patrimonio netto, voce A del passivo patrimoniale, come già esposto a pagina 27, presenta un risultato composto come segue:

Descrizione	Disponibilità	Distribuibilità	Saldo 31/12/2009
Patrimonio disponibile della Fondazione			
Patrimonio indisponibile della Fondazione			34.119.456
Riserve di rivalutazione			
Riserve statutarie			
Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Utili (perdite) portati a nuovo			963.088
Utile (perdita) dell'esercizio			88.923
Patrimonio netto			35.171.467

In relazione alla natura fiscale di tali poste, si segnala quanto segue:

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2009 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Utili portati a nuovo		963.088		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utile d'esercizio				88.923

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N.9)

Non sussistono.

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.10)

Valore della produzione (voce A del C.E.)

Il valore della produzione presenta rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 4.804.583, determinato principalmente dalla alternanza delle manifestazioni (Mostra Internazionale d'Arte e Mostra Internazionale di Architettura) ed è descritto come segue:

Valore della produzione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
	33.665.820	28.861.237	4.804.583

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.087.954	7.698.932	6.389.022
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	110.572	(110.572)
Altri ricavi e proventi	19.577.866	21.051.734	(1.473.868)
Totale valore della produzione	33.665.820	28.861.237	4.804.583

Si evidenzia una riduzione complessiva di euro 1.473.868 negli altri ricavi e proventi, dovuta principalmente alla riduzione dei contributi in conto esercizio che risulta pari a 2,135 milioni di euro e viene di seguito analizzata.

Ricavi vendite e prestazioni (voce A1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 14.087.954. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties" le "sponsorizzazioni" e i "concorsi alle spese" meglio descritti nella relazione degli amministratori.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	5.222	2.200	3.022
Royalties su cataloghi	555	212	343
Royalties diverse	137	41	96
Rassegne itineranti	65	100	(35)
Pubblicazioni e servizi ASAC	10	8	2
Sponsorizzazioni	4.504	3.338	1.166
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	159	143	16
Concorsi spese	2.046	823	1.223
Altri ricavi propri	1.390	834	556
Totali	14.088	7.699	6.389

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità degli esercizi i cui valori vengono posti a confronto. Se nell'esercizio 2008 si è tenuta la 11^a Mostra Internazionale di Architettura, nel corso dell'esercizio 2009 si è svolta la 53^a Esposizione Internazionale d'Arte, che

comporta un afflusso superiore di visitatori dovuto anche alla maggior durata di apertura della manifestazione, determinando di conseguenza maggiori ricavi. Tuttavia il confronto con l'anno 2007 esporrebbe comunque incrementi sui ricavi da biglietterie, da sponsorizzazioni e da concorsi alle spese per complessivi euro 2.462 a seguito degli interventi e delle scelte di gestione operate, meglio descritte nella relazione degli amministratori.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4 del C.E.)

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	110.572	(110.572)
Totali	0	110.572	(110.572)

Altri ricavi e proventi (voce A5 del C.E.)

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Altri ricavi e proventi	12	77	(65)
Erogazioni liberali	76	2	74
Totali	88	79	9

Contributi in conto esercizio (voce A5 del C.E.)

I contributi pubblici (tabella seguente) subiscono nel corso dell'esercizio una contrazione pari a 2.135 milioni di euro che sommati agli incrementi per altri contributi (tabella successiva) determinano la variazione negativa complessiva di euro 1.480.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	6.150	6.406	(256)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	450	450	0
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	0
Totale contributi ordinari	6.610	6.866	(256)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	2.790	3.286	(496)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali su fondi Lotto Cinema	4.010	3.000	1.010
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Progetti speciali Cinema	0	1.145	(1.145)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Cinema Grandi Eventi art.12	0	2.000	(2.000)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Retrospettiva	191	0	191
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	198	0	198
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto speciale Mostra Cinema	0	130	(130)
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	1.100	1.100	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	50	50	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	195	200	(5)
Totale contributi Settore Cinema	8.534	10.911	(2.377)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali	85	96	(11)
Contributo Regione del Veneto - Danza	65	125	(60)
Contributo Regione del Veneto - Danza	500	0	500
Totale contributi Settore Danza	650	221	429
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	518	627	(109)
Contributo Regione del Veneto - Musica	0	100	(100)
Totale contributi Settore Musica	518	727	(209)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	613	743	(130)
Contributo Regione del Veneto - Teatro	285	125	160
Totale contributi Settore Teatro	898	868	30
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia Mostra Arti Visive	80	0	80
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia	100	0	100
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetto Sud	88	0	88
Contributo Regione Siciliana – Progetto Sud	67	0	67
Totale contributi Settore Arti Visive	335	0	335
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia Mostra Architettura	0	100	(100)
Contributo Regione del Veneto – Progetto Biglietteria Scarpa	19	6	13
Totale contributi Settore Architettura	19	106	(87)
Totale contributi pubblici	17.564	19.699	(2.135)
Altri contributi			
Contributo Camera di Commercio Ve per Venice Screening Mostra del Cinema	0	40	(40)
Contributo Camera di Commercio Ve per per progetto Educational 2009	150	0	150
Contributo Comune di Padova - Mostra del Cinema - rassegna Corti	0	5	(5)
Contributo Comunità Europea – ENPARTS per attività DMT	246	178	68
Contributo Fondazione di Venezia – Giovani a Teatro	3	1	2
Contributo Fondazione di Venezia – Progetto didattica Mostra Architettura	25	25	0
Contributo The Annenberg Foundation - Attività Architettura	0	34	(34)
Contributo Luma Stiftung - Attività Arti Visive	300	0	300
Contributo The British Council - Attività Arti Visive	10	0	10
Contributo Mondrian Foundation - Attività Arti Visive	21	0	21
Contributo Art Space Global Ltd - Attività Arti Visive	15	0	15
Contributo Monferrato Overseas - Attività Arti Visive	48	0	48
Contributo Oca Norway Office for Cont. Art - Attività Arti Visive	10	0	10
Contributo Vilas e Reita Gadkari - Attività Arti Visive	5	0	5
Contributo Fatima Maleki - Attività Arti Visive	5	0	5
Contributo Tha Japan Foundation - Attività Arti Visive	8	0	8
Contributo Staedelschule Frankfurt am Mai - Attività Arti Visive	27	0	27
Contributo Figarolo di Gropello - Attività Arti Visive	8	0	8
Contributo Culturefrance - Attività Arti Visive	22	0	22
Contributo IFA Institut fur Auslandsbez	30	0	30
Contributo State Corporation for Spamiish Cultural	5	0	5
Totale altri contributi	938	283	655
Totale contributi in conto esercizio	18.502	19.982	(1.480)

Contributi in conto capitale (voce A5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 987.413, si riferisce per euro 936.056 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", e per euro 51.357 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

Nella tabella allegata a pagine 46 e 47 sono evidenziate le partite contabili inerenti tali interventi.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	--
Extra U.E.	--

Costi della produzione (voce B del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono dell'alternanza biennale delle manifestazioni. L'incremento tuttavia, risulta meno che proporzionale a quello dei ricavi per interventi di contenimento dei costi evidenziati nella relazione.

	Esercizio 2009	Esercizio 2007	Variazioni
	33.567.522	28.648.647	4.918.875

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	847.858	751.744	96.114
Servizi	23.202.339	19.335.420	3.866.919
Godimento di beni di terzi	2.194.227	1.707.239	486.988
Salari e stipendi	2.831.940	2.705.494	126.446
Oneri sociali	862.227	871.257	(9.030)
Trattamento di fine rapporto	220.998	290.467	(69.469)
Trattamento quiescenza e simili	8.500	70.000	(61.500)
Altri costi del personale	30.366	22.160	8.206
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.491.009	1.466.099	24.910
Ammortamento immobilizzazioni materiali	734.533	868.859	(134.326)
Svalutazioni crediti attivo circolante	605.403	8.400	597.003
Accantonamento per rischi	356.519	347.976	8.543
Oneri diversi di gestione	181.604	203.531	(21.927)
Totali	33.567.522	28.648.647	4.918.875

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B7 del C.E.)

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Sono compresi i costi per contratti di collaborazioni a progetto (con o senza partita iva) attivati per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato. Si evidenzia inoltre che la spesa per consulenze non continuative nell'anno, ma mirate a questioni specifiche con oggetto ed estensione diverse di anno in anno, vengono contenute comunque in un importo non superiore al 30% di quelle analoghe sostenute nel 2004.

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di euro 3.866.919, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2007, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi presenta un decremento di euro 72.666.

Costi per il personale (voce B9 del C.E.)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, passaggi di livello, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

Una politica di contenimento e razionalizzazione delle spese ha consentito l'assorbimento degli aumenti del CCNL e la riconduzione all'esercizio di uscite nell'anno successivo riferite a costi di quello in corso, mantenendo allineato il costo a quello dell'esercizio precedente.

Costi per godimento beni di terzi (voce B8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell'esercizio

Ammortamenti e svalutazioni (voce B10 del C.E.)

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 487.585, meglio descritto in tabella.

Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
	2.830.944	2.343.359	487.585

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.491.009	1.466.099	24.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	734.533	868.859	(134.326)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	605.403	8.400	597.003
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.830.944	2.343.359	487.585

Si noti come, se gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente in linea nei due esercizi, la variazione sia determinata dalla presenza di svalutazione dei crediti mediante accantonamento al relativo fondo, così come descritto a pagina 24.

11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N.11)

(voce C15 del C.E.) Non sussistono.

12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.12)

Iscritti nel C.E. alle voci C 16, C 17 e C 17 *bis*, evidenziano complessivamente una straordinaria riduzione pari ad euro 224.745. Tale risultato risulta principalmente determinato dalla voce interessi bancari passivi che presentano un decremento di euro 250.715, passando dal valore al 31/12/2008 di euro 294.137 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 43.421. Si tratta di una circostanza eccezionale dovuta sia al positivo andamento dei tassi passivi, che ad una più efficiente gestione dell'indebitamento.

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
	(17.825)	(242.570)	224.745

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	37.000	78.416	(41.416)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(53.314)	(322.464)	269.150
(Utili e perdite su cambi)	(1.511)	1.479	(2.990)
Totale proventi e oneri finanziari	(17.825)	(242.570)	224.745

Altri proventi finanziari (voce C16 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				4.484	4.484
Interessi su prestiti a dipendenti				3.526	3.526
Interessi su crediti da imposte				28.990	28.990
Totale altri proventi finanziari				37.000	37.000

Interessi e altri oneri finanziari (voce C17 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				0	0
Interessi bancari				43.421	43.421
Interessi su Mutui dipendenti				9.574	9.574
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li-erar.li				319	319
Totale interessi e altri oneri finanziari				53.314	53.314

Utili e perdite su cambi (voce C 18 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				(1.602)	(1.602)
Utile su cambi				91	91
Totale utili e perdite su cambi				(1.511)	(1.511)

13 INTERESSI E ALTRI ONERI STRAORDINARI (ART. 2427 CO. 1 N.13)**Proventi e oneri straordinari (voci E 20 – 21 del C.E.)**

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

Proventi e oneri straordinari	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
	8.450	42.229	(33.779)

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	94.714	129.587	(34.873)
Totale proventi	94.714	129.587	(34.873)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	86.263	87.358	(1.095)
Totale oneri	86.263	87.358	(1.095)
Totale proventi e oneri straordinari	8.450	42.229	(33.779)

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 CO. 1 N.14)**Imposte sul reddito d'esercizio (voce E 22 del C.E.)**

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna, confortata da autorevole parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

15 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N.15)**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri	4	4	0
Impiegati	46	43	3
Totali	56	54	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2*			52	4	54 + 2

* si tratta di sostituzione di personale in organico, in aspettativa per maternità, già considerato nelle 44 unità a tempo indeterminato

16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in:

Consiglio di amministrazione spese complessive per euro 155.000. Si evidenzia che 3 consiglieri hanno rinunciato a percepire il loro compenso.

Revisori dei Conti fino al 19/10/2009 euro 16.844

Revisori dei Conti dal 20/10/2009 euro 5.641

I compensi sono stati determinati in base a quanto stabilito nelle delibere del 7/04/2008 del 11-20/02/2009 e 19/03/2010. Essi non sono stati ancora corrisposti interamente in quanto in attesa dell'approvazione dell'autorità vigilante ai sensi dell'art. 10 lett. g - D. lg.19/1998, così come modificato dal D. lg. 1/2004.

Si evidenzia che la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2009 per gli organi risulta inferiore del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007.

17 COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 CO. 1 N.17)

Valore non applicabile alla Fondazione.

18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 CO. 1 N.18)

Non applicabile alla Fondazione.

19 STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.19)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N.19-BIS)

Non applicabile alla Fondazione.

20 PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.20)

Non sussistono.

21 FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.21)

Non sussistono

22 CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 CO. 1 N.22)

Non sussistono

22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N.22-BIS)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- amministratori della società;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate**Società controllata:**

La Biennale di Venezia Servizi Spa

Relazione: controllata

Natura dell'operazione: fornitura di servizi di facility management

Effetti patrimoniali attivi: euro 15.576 per nota accredito da ricevere e per riaddebito costi utenze

Effetti patrimoniali passivi: euro 2.909.380 per debiti

Effetti economici – ricavi: euro 3.576 per riaddebito costi utenze

Effetti economici – costi: euro 3.889.260 per fornitura servizi

Incidenza percentuale su voce di bilancio: 11,58%

22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N.22-TER)

La Fondazione ha acquistato, con apposita convenzione stipulata con fornitore specializzato in tali forniture, elementi allestitivi da utilizzare nelle edizioni 2009, 2010, 2011 della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in vista di una ridefinizione degli spazi dopo la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema. Tale accordo prevede l'impegno da parte dello stesso fornitore all'acquisto dalla Biennale, per l'importo di euro 150.000, dell'intera immobilizzazione, a conclusione dell'edizione 2011 della Mostra Int.le d'Arte Cinematografica Il valore d'acquisto del bene è pari a euro 517.000 che risulterà completamente ammortizzato a fine esercizio 2011 applicando l'aliquota del 33,33% annua. L'operazione comporterà pertanto una conseguente plusvalenza.

23 APPENDICE

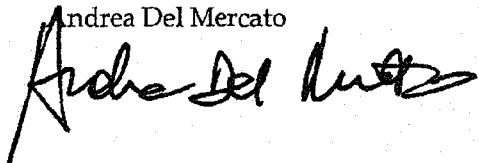
A) La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante

B) Il presente Bilancio riporta un'utile d'esercizio pari a euro 88.923.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

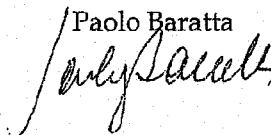
Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato



Il Presidente

Paolo Baratta



Venezia 29 aprile 2010

**RISULTATI DI BILANCIO 2009 CON EVIDENZA DELLE VOCI PER GLI INTERVENTI
DI RIQUALIFICAZIONE DEI SITI E DELLA SEDE DI CA' GIUSTINIAN**

Avvertenze a pagine 17, 33 e 38

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Totale immobilizzazioni da bilancio	53.087.581	
-immobilizzazioni immateriali poste relative a interventi sui "siti" con mutui finanziati dal MIBAC	-2.902.002	
-immobilizzazioni immateriali poste relative a interventi di ristrutturazione Cà Giustinian finanziati dal Comune di Venezia	-873.060	
- immobilizzazioni finanziarie "crediti v/altri" entro/oltre per poste relative a siti	-8.820.787	
- immobilizzazioni finanziarie "crediti v/altri" entro per poste relative a credito v/Comune Ve per interventi Cà Giustinian	-474.417	
Totale immobilizzazioni depurate di poste siti e interventi Cà Giustinian	40.017.315	B
Totale attivo circolante da bilancio	15.522.228	
- Disponibilità liquide per erogazione del Comune di Ve di parte del contributo per interventi Cà Giustinian	-450.000	
Totale attivo circolante da bilancio depurato di poste interventi Cà Giustinian	15.072.228	C
Totale ratei e risconti da bilancio	76.326	D
Totale attivo	55.165.869	B+C+D

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Totale patrimonio netto da bilancio (al netto dell'utile d'esercizio)	35.171.467	A
Totale fondi per rischi e oneri da bilancio	1.143.854	B
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato da bilancio	1.972.249	C
Totale debiti da bilancio	26.573.950	
- debiti verso banche entro/oltre per poste relative a siti	-8.820.787	
- per maggiore esposizione bancaria (per pagamenti già effettuati) partite "siti"	-207.307	
- per maggiore debito verso fornitori (per pagamenti da effettuare) partite "siti"		
- per maggiore esposizione bancaria (per pagamenti già effettuati) partite "Cà Giustinian"	-924.417	
- per maggiore debito verso fornitori (per pagamenti da effettuare) partite "Cà Giustinian"		
Totale debiti da bilancio depurati di poste siti e interventi Cà Giustinian	16.621.439	D
Totale ratei e risconti da bilancio	3.824.615	
-risconti passivi relativi a poste siti	-2.694.695	
-risconti passivi relativi a poste "Cà Giustinian"	-873.060	
Totale ratei e risconti da bilancio depurati di poste siti e interventi Cà Giustinian	256.860	E
Totale passivo	55.165.869	A+B+C+D+E

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione da bilancio	33.665.820	
- contributi in conto capitale per mutui finanziati dal MIBAC per interventi sui "siti"	-936.056	
- contributi in conto capitale per interventi di ristrutturazione Cà Giustinian finanziati dal Comune di Venezia	-51.357	
Valore della Produzione depurato di poste "siti" e interventi Cà Giustinian	32.678.407	A
Costi della Produzione da bilancio	33.567.522	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali quota relativa a poste siti e Cà Giustinian	-987.413	
Costi della Produzione da bilancio depurati di poste siti e interventi Cà Giustinian	32.580.109	B
Differenza	98.297	A-B
Proventi e oneri finanziari	-17.825	C
Proventi e oneri straordinari	8.450	E
Utile dell'esercizio	88.923	A-B+C+E

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Decreto Interministeriale del 20 ottobre 2009, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. e dal D. Lgs. 39/2010, informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dall'organo amministrativo e dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Fondazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed evidenzia un utile d'esercizio di € 88.923 e, in sintesi, può essere così esposto:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 68.686.135
Passività	€ 33.514.668
Patrimonio netto:	
-Patrimonio indisponibile	€ 34.119.456
-Altre riserve	€ 963.088
-Utile d'esercizio	€ 88.923
Totale Patrimonio netto	€ 35.171.467

I conti dello Stato patrimoniale di cui sopra trovano perfetto riscontro con il Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 33.665.820
Costi della produzione	€ 33.567.522
Differenza	€ 98.298
Proventi e oneri finanziari	€ (17.825)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi e oneri straordinari	€ 8.450
Risultato prima delle imposte	€ 88.923
Imposte sul reddito	€ -
Utile dell'esercizio	€ 88.923

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio dei prospetti di dettaglio, le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile.

CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della Fondazione; del Collegio dei Revisori dei Conti è la responsabilità del giudizio professionale espresso su di esso e basato sul controllo contabile.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob, così come previsto dall'art. 11, comma terzo, D. Lgs. 39/2010.

In particolare, il procedimento di analisi e revisione del bilancio ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto ad accertare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del precedente Collegio dei Revisori dei Conti emessa in data 15 maggio 2009.

A giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti il suddetto bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Fondazione al 31 dicembre 2009; corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed è conforme al dettato normativo vigente della sua formazione e struttura, anche in relazione alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 173 del 3 dicembre 2008, emanato in recepimento della Direttiva n. 2006/46/E.

GIUDIZIO SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, è attribuita agli Amministratori della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come richiesto dall'art. 14, comma 1, lett. e), è tenuto ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine sono stati osservati i Principi di comportamento del Collegio sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob.

A giudizio di questo Collegio, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009, corrispondendo con i dati e le risultanze dello stesso e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

CONTROLLO AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 e 2429 c.c.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- *ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha tenuto n. 11 riunioni nel corso del passato esercizio, potendo fruttuosamente interloquire con l'organo amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;*
- *ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta dei responsabili delle singole funzioni aziendali.*

Nella redazione del bilancio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c., se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter, quarto comma, c.c., del dettaglio, nell'attivo immobilizzato, della voce 4) "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" nelle voci "Marchi da perizia da trasformazione", "Concessioni da perizia da trasformazione". Detta precisazione ha richiesto l'adattamento delle voci dell'esercizio precedente.

Sono inoltre state inserite, sempre nell'attivo immobilizzato, le voci "Patrimonio Asac – Valore da perizia di trasformazione" e "Patrimonio Asac – incrementi" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile" e "Patrimonio Indisponibile".

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono redatti a stati comparati nel rispetto dell'art. 2423 ter, quinto comma, c.c.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti, carenze o anomalie suscettibili di essere segnalati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

GIUDIZIO SUL BILANCIO

In conclusione, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che il Bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009, corredato della Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo